

**COMUNE DI NAPOLI**

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**Seduta del giorno 18/11/2011**



*Trascrizione eseguita a cura della*

## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

### Seduta del giorno 18/11/2011

**Inizio lavori ore 10:00**

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

La seduta è aperta, procediamo all'appello.

#### **La Dott.ssa Barbati procede all'appello**

**Sindaco:** presente

**Addio Gennaro:** assente

**Attanasio Carmine:** presente

**Beatrice Amalia:** presente

**Borriello Antonio:** presente

**Borriello Ciro:** assente

**Caiazza Teresa:** presente

**Capasso Elpidio:** presente

**Castiello Gennaro:** assente

**Coccia Elena:** presente

**Crocetta Antonio:** assente

**Esposito Aniello:** presente

**Esposito Gennaro:** presente

**Esposito Luigi:** presente

**Fellico Antonio:** assente

**Fiola Ciro:** assente

**Formisano Giovanni:** presente

**Frezza Fulvio:** presente

**Fucito Alessandro:** assente

**Gallotto Vincenzo:** presente

**Grimaldi Amodio:** presente

**Guanci Salvatore:** presente

**Iannello Carlo:** assente

**Lanzotti Stanislao:** assente

**Lebro David:** presente

**Lettieri Giovanni:** assente

**Lorenzi Maria:** presente

**Luongo Antonio:** assente

**Madonna Salvatore:** presente

**Mansueto Marco:** assente

**Maurino Arnaldo:** assente

**Molisso Simona:** assente

**Moretto Vincenzo:** presente

**Moxedano Francesco:** presente

**Mundo Gabriele:** assente

**Nonno Marco:** presente

*C.C.N.\_18.11.11*

*Pagina 2*

**Pace Salvatore:** assente  
**Palmieri Domenico:** presente  
**Pasquino Raimondo:** presente  
**Rinaldi Pietro:** presente  
**Russo Marco:** presente  
**Santoro Andrea:** assente  
**Schiano Carmine:** presente  
**Sgambati Carmine:** presente  
**Troncone Gaetano:** presente  
**Varriale Vincenzo:** presente  
**Vasquez Vittorio:** presente  
**Verneti Francesco:** presente  
**Zimbaldi Luigi:** presente  
**Lettieri:** presente.

### **PRESIDENTE PASQUINO**

Presenti 34 su 48, la seduta è valida. Nomino scrutatori i signori Consiglieri Lebro Davide, Esposito Luigi e Rinaldi e quindi cominciamo la seduta, prima di dare la parola per l'articolo 37 vorrei ribadire in Aula, ho espresso al Sindaco la solidarietà mia personale del Consiglio in occasione degli incidenti, diciamo della manifestazione che c'è stata durante la settimana. Quindi voglio ribadirlo e sottolinearlo, la manifestazione è legittima e il comportamento tenuto non è stato di quelli che possono essere definiti come manifestazione di dissenso. La parola alla Consigliere Coccia per utilizzare l'opportunità dell'articolo 37.

### **CONSIGLIERE COCCIA**

Signor Presidente, io volevo associarmi al fatto che lei ha espresso la solidarietà al Sindaco per quanto riguarda la manifestazione che si è svolta a rione Alto e vorrei anche dire al Sindaco che noi siamo particolarmente fieri di lui per aver impedito o comunque per aver dato il suo dissenso alla manifestazione di Casa Pound che sarebbe stato davvero, signor Sindaco, una lesione per questa città, questa città delle quattro giornate, questa città dell'antifascismo che è partito prima di qualsiasi altra città d'Italia e per quello che lui casa Pound sta rappresentando in questa città. Abbiamo avuto modo, il mio gruppo politico di recarsi dal questore, proprio per segnalare e questo in tempi non sospetti almeno fa che quella che viene definita l'attuale dirigente di casa Podun tutti i giorni si reca all'università con un manipolo di persone addirittura armato di coltello e che abbiamo voluto rappresentare a Questore che prima o poi questa cosa avrebbe potuto causare qualche grave problema nella nostra città. Per questo motivo io credo che la posizione presa dal nostro Sindaco è conforme, è perfettamente conforme a quello che noi pensiamo e alle cose per cui ci adoperiamo e tutta la nostra vicinanza e la nostra solidarietà per l'aver preso questo tipo di posizione. Naturalmente, signor Sindaco, questa è una città difficile, lei lo sapeva già nel momento in cui ha assunto questo onere terribile di cercare di mettere in qualche modo insieme le diversità presenti in questa città, lo sapevamo anche noi, lo sappiamo anche noi che in questa città ci viviamo che è una città difficile e da questo punto di vista mi permetto Sindaco di dire che

non tutti i dissensi vanno però criminalizzati, nel senso che comunque questa è una città che ogni giorno è attraversata da cortei di persone che la crisi ha reso ancora più giustamente disperati e da questo punto di vista noi dobbiamo essere molto attenti a distinguere e devono essere attente le nostre forze dell'ordine che ovviamente lei non comanda, ma diciamo in qualche modo sicuramente prendono spunto anche dalla sua presenza e dal suo agire e devono essere attente le forze anche le altre forze, quelle che ci riguardano, le forze dei vigili urbani a non criminalizzare il dissenso sociale che si sta manifestando in maniera molto forte nella nostra città. Dobbiamo essere attenti a questi movimenti signor Sindaco e siccome lei fin dall'inizio si è dichiarato come il Sindaco che riceveva tutti, forse è opportuno che benché le loro richieste, le richieste degli studenti, le richieste dei disoccupati, le richieste dei precari che ogni giorno invadono le nostre strade, benché siano delle richieste alle quali lei spesso non può esaudire per competenza, per ragioni di fatti etc., forse con queste persone va intrapreso un dialogo affinché noi possiamo realmente essere la città sociale e anche la città solidale e temperante che l'altro giorno abbiamo dichiarato tutti quanti d'essere. Grazie.

#### **PRESIDENTE PAQUINO**

Grazie Consigliere Cioccia. La parola, per articolo 37, al Consigliere Sgambati.

#### **CONSIGLIERE SGAMBATI**

Grazie Presidente. Prendo la parola con questo articolo 37 per portare a conoscenza dell'Amministrazione se dei colleghi Consiglieri una situazione che potenzialmente rischia di mettere in pericolo l'incolumità di migliaia di nostri concittadini. Per far meglio comprendere la questione preferisco partire dal principio. La notizia è della scorsa settimana che la collina prospiciente Via Aniello Falcone, Via Tasso e Corso Vittorio Emanuele ha subito seri smottamenti di terreno conseguenti al nubifragio che ha colpito la città nelle scorse settimane. Per fortuna le frane di smottamenti che si sono formate solo per puro caso a pochi centimetri dalle finestre di un edificio della zona non hanno causato vittime o crolli di edifici, ancora una volta la natura ci avverte dei notevoli rischi a cui da decenni andiamo incontro. Sarà così anche la prossima volta? I vigili del fuoco hanno fatto i loro sopralluoghi e dichiarato inagibili alcuni locali con il conseguente allontanamento di diverse famiglie dalle loro abitazioni. Si è cementificato in modo selvaggio senza curarsi degli impatti ambientali e delle ricadute sulla tenuta del territorio. Solamente negli ultimi 5 anni la zona ha visto l'altro proliferare la costruzione di decine e decine di box auto, private che hanno comportato perforazioni della collina fino a 28 metri di profondità. Questa è la premessa che sicuramente tutti già voi conoscevate, ora brevemente voglio portare alla vostra attenzione il motivo di questo articolo 37, nella zona sopra descritta e precisamente in via Aniello Falcone 249, viale privato Diaz sull'area attualmente occupata dal circolo Sporting Club Paradise mi risulta che a breve si provvederà a sbancare la struttura esistente per costruire oltre 100 box autopertinentiali. Perforare ulteriormente la collina andando a gravare su dei terreni già ripetutamente violentati da una scellerata cementificazione, vuol dire metterla a rischio della tenuta della zona con

ricadute sulla sicurezza dei cittadini. I residenti del quartiere già si sono attivati per visionare il progetto del lavoro da eseguire ovviamente sono preoccupati per questa situazione specialmente dopo gli ultimi accadimenti. Dobbiamo muoverci in senso opposto rispetto a queste ulteriori cementificazioni adottando le giuste misure che possono contrastare i rischi derivanti dalle piogge. Non dubito che l'Amministrazione si avvierà al più presto per verificare che questi nuovi lavori non vado a gravare e aumentare i fattori di rischi già elevati che interessano quel quartiere, rischiamo una piccola Genova. Fermiamo tutto adesso prima che si arrivi a un punto di non ritorno, è preferibile avere 100 box auto in meno, che Dio non voglia, piangere anche una sola vita umana.

### **PRESIDENTE PAQUINO**

Grazie Consigliere Sgambati. La parola al Consigliere Moretto, del gruppo Pdl Napoli.

### **CONSIGLIERE MORETTO**

Grazie Presidente. Il mio intervento di articolo 37 si riallaccia un po' alle cose che diceva Sgambati prima, ma non prima di aver fatto una premessa doverosa nei confronti di tutto il Consiglio comunale e della città di Napoli. Credo che al di là delle questioni demagogiche esposte dalla Consigliere Coccia che anziché di smorzare gli animi alimentano certe situazioni che si stanno alimentando nella nostra città, pur facendo una distinzione tra chi protesta in un modo, chi ha qualche indirizzo più ideologico, ma la cosa importante è che nella nostra città vi è una democrazia sospesa, in tutte le sue funzioni e mi riferisco proprio a quello che è il riconoscimento del Consiglio comunale, a quelle che sono le prerogative di un Consigliere comunale che deve dare l'indirizzo o il controllo sulle attività di questa amministrazione e non credo che questo si stia esercitando in modo corretto e nel rispetto dei ruoli e della democrazia innanzitutto da parte del Presidente del Consiglio. In questi 4 mesi, 5 mesi di attività consiliare nell'espletare il compito che mi è stato affidato dai cittadini napoletani e che ci hanno posti all'opposizione di questa maggioranza vi è l'indirizzo e il controllo che credo nei confronti della città, nei confronti del Consiglio comunale cerco di esercitare in modo corretto. Vedete quello è il primo volume, io amo fare sempre il volume dei primi 6 mesi dell'attività, questo è il mio primo volume di attività, dove ho posto all'attenzione del Presidente del Consiglio del Consiglio Comunale interrogazioni che sono atti ispettivi che la legge siamo di fronte a due ex magistrati sanno che vi sono dei limiti anche per rispondere e per entrare nel merito delle questioni poste dal Consigliere Comunale. Ebbene su qualche centinaio di mie interrogazioni non ho mai avuto una risposta direttamente da un Assessore, non ho mai avuto una risposta direttamente dal Sindaco, ma nel totale ho avuto una risposta a quattro interrogazioni dal direttore generale, ma non credo che le regole in questo Consiglio comunale siano cambiate. Se io interrogo l'Assessore, l'Assessore è quello che mi deve rispondere, l'Assessore competente e non il direttore generale. Ho presentato diverse mozioni, ho presentato proposte di delibera e tra queste perciò entro nel merito di una delle cose che ho ritenuto sia nella prima consiliatura e in questa consiliatura le cose più gravi, più impellenti sulle quali il

Consiglio deve dibattere, deve conoscere, deve dare l'indirizzi, deve intervenire è sulla questione del sistema idrogeologico della nostra città e ho chiesto un Consiglio monotematico già da diversi mesi prima ancora che succedessero gli incidenti di Genova, prima ancora che scendessero anche sulla nostra città una poggia, perché alla fine fortunatamente ci ha salvato il signore da questa cosa che poteva succedere anche sulla nostra città e ciò nonostante, Onorevole Sindaco, in alcune zone della nostra città laddove citava prima il Consigliere Sgambati, si sono verificate cose allarmanti, nella zona di Poggio reale che da anni sto cercando di far capire anche ai grandi studiosi che molto spesso mi hanno dato anche qualche risposta ma che non affrontava il problema del sottosuolo della nostra città nella sua interezza e quanto meno il fenomeno che è venuto fuori dalla costruzione del centro direzionale di Napoli. In quella zona, è lo stesso sistema idrogeologico che ha causato i danni a Genova, quella zona veniva percorsa da due fiumi, il fiume Sparsone e il fiume Semento che attraversava tutto dal centro storico, dal ponte di Casa Nova se qualcuno ricorda i palazzi si entrava nei palazzi con una scaletta, con una scala costruita tipo le villette inglesi e sotto passava il fiume, tant'è vero che il parcheggio di piazza nazionale ha avuto due blocchi durante la sua costruzione, perché nel scavare emergeva il fiume. Che cosa ha fatto? Che cosa ha causato il centro direzionale? Che i pilastri hanno tranciato la falda acquifera di quel percorso naturale che l'Assessore umano sfida la natura e quando avviene? Non soltanto quando avvengono delle piogge, attenzione sempre costantemente ci devono essere 7 pompe di drenaggio che tirano l'acqua da sotto i fabbricati e l'immettono nelle fogne, questo in tempi normali, tant'è vero che a Piazza Coppola in un magazzino per vedere qual è il fenomeno se venite a vedere c'è una botola si alza e in quella botola scorre il fiume, acqua gelata, pulitissima perché infatti noi ci preoccupavamo "ma dove viene? Viene dalle fogne", no abbiamo scoperto che è il fiume lì sotto. E questo fabbricato c'ha una pompa continua per togliere l'acqua, durante queste piogge che sono state delle piogge quasi naturali, non è successa nessuna catastrofe tutto il rione Luzzatti a Scarelli è stato allegato, sono stati allegati tutti gli scantinati e bhe tempo fa in un mio intervento ebbi una risposta, sapete che cosa mi disse un ingegnere, un illustre ingegnere? Che il centro direzionale di Napoli era stato costruito per stare sull'acqua, ma io non avevo mai contestato che il centro direzionale fosse costruito con la logica di stare sull'acqua. Ma non sono state costruite in quella logica tutti i quartieri limitrofi al centro direzionale, tutta la zona di Vicaria, tutta la zona di Poggioreale, non ha quelle caratteristiche di banchine galleggianti che ha il centro direzionale che sono anche antisismiche. Quindi quello che è successo a Genova se fosse stata qui causata una poggia del genere sarebbe successa una catastrofe ancora più ampia di quella di Penova e nessuno ne prende provvedimenti nonostante che il Ministero 12 anni fa ha stanziamento fior, fiori di miliardi per il sistema idrogeologico della nostra città. E la cosa ancora più allarmante che in una Commissione di qualche giorno fa presente l'Assessore Tuccillo, ho sentito dire al tecnico responsabile dei cimiteri che si prevede persino l'allargamento di costruzioni sulla collina di Poggioreale, altri edifici, altri nicchiali quando, è registrato, non credo che abbia sentito male soltanto io, ha detto che c'è l'ampliamento anche del cimitero di Poggioreale, c'è uno studio

non molto remoto ma di recente che la collina di Poggioreale, si chiama Poggioreale perché poggiava sulla città e guardava tutto il quartiere di Poggioreale. Ogni qualvolta c'è una pioggia Assessore arrivano giù anche i teschi, le ossa umane, vengono trascinate dalla pioggia, perché per costruire quelle cappelle hanno tolto tutti gli alberi che erano il drenaggio della collina di Poggioreale e se ci facciamo ancora altre cave, altre nicchie, altri fabbricati appesantiamo ancora ulteriormente la collina di Poggioreale e avviene tranquillamente, purtroppo, quello che si è visto nel cimitero del pianto, dove c'è il famoso totò, avete visto le nicchie si sono appoggiate sulla strada? Perché in via nuova del campo è bene che sapete, ma credo che l'Amministrazione dovrebbe essere a conoscenza, non c'è la rete fognaria, la raccolta delle acque reflue di piogge e quant'altro non vengono raccolte dal sistema fognario, quindi tutte le acque che vengono giù da via Nuova del campo precipitano nel cimitero e discendono a vallo lungo via Poggioreale, Via Stadera, quindi è un sistema idrogeologico, molto, molto pericoloso, sul quale ho chiesto un Consiglio monotematico per affrontarlo insieme al Consiglio con gli esperti, per dare indirizzi certi affinché non ci si possa trovare nella stessa situazione che si è trovata la città di Genova. Mi auguro che questa democrazia sospesa da diversi mesi si riavvii nella democrazia, perché non è possibile che il lavoro che si svolge a livello di Consigliere comunale non è che l'attività dell'ufficio di Presidenza possa essere quello di denigrare il Consiglio comunale, diventa l'inverso di quella che deve essere la garanzia del Consiglio comunale, a pensare soltanto qualche modifica di qualche articolo che penalizzi ulteriormente la democrazia in questa città e in questo Consiglio è ben altra cosa l'ufficio di Presidenza, è la garanzia di quello che è l'espletamento del Consiglio Comunale, le prerogative di ogni Consigliere comunale e questo lavoro che io svolgo non lo svolgo per mio interesse, lo svolgo nell'interesse della città, è un lavoro che metto a disposizione anche dall'opposizione, un'opposizione costruttiva affinché ci si guardi quali sono realmente i problemi della città, perché altrimenti è inutile dare la solidarietà al Sindaco se poi non ci si mette in condizione che quegli incidenti non avvengano più. I problemi vanno affrontati onorevole Sindaco, non vanno combattuti, bisogna vedere il nascere dalla pianta qual è il problema e come lo si può affrontare, se c'è una malattia non si ammazza il malato si cura, non ci si può ammazzare. Se abbiamo il fenomeno dei parcheggiatori abusivi lo dobbiamo analizzare fino in fondo, lo dobbiamo affrontare nella giusta dimensione, se ci sono i brocchi che per anni hanno avuto promesse dalla politica, dai partiti bisogna vedere come affrontarlo quel problema o diciamo "sono tutti delinquenti e li buttiamo nelle patrie galere" applichiamo addirittura il 416 bis? Non è questo il modo di affrontare i problemi. Ce ne sono tanti, ce ne sono tanti i problemi nella nostra città, non è una città difficile, è stato difficile il modo di affrontare i problemi e allora se vogliamo effettivamente avere una inversione in questo.... Non facciamo demagogia, non vestiamoci soltanto dei panni del clown per portare il nostro messaggio negli ospedali, affrontiamo seriamente i problemi e ci ritroverà al suo fianco onorevole Sindaco perché noi vogliamo il bene della città, non certamente combattiamo quelle che sono le ingiustizie che questa città da anni,

da anni è si aggrappata a questa speranza e speriamo che questa speranza sia giustamente ripagata.

**PRESIDENTE PAQUINO**

Prima di dare la parola al Consigliere Nonno, senza entrare nel merito delle motivazioni che ha detto il Consigliere Moretto, ma soltanto per quanto riguarda l'ufficio di Presidenza, vorrei ricordargli che la contraddizione sta nel fatto che stamattina abbiamo iniziato con le interrogazioni e egli è stato artefice di un'interrogazione. Abbiamo continuato con il Consiglio comunale e con l'articolo 37 ben 12 minuti sono stati utilizzati, il Consiglio sta lavorando alacramente...

**INTERVENTO FUORI MICROFONO**

**PRESIDENTE PAQUINO**

Consigliere Moretto, io l'ho ascoltata. Consigliere, stiamo facendo Consiglio comunale su ogni...

**INTERVENTO FUORI MICROFONO**

**PRESIDENTE PAQUINO**

Consigliere, stiamo facendo Consigli comunali tematici su richieste dei Capigruppo e li stiamo mettendo in ordine, faremo tre Consigli.

**INTERVENTO FUORI MICROFONO**

**PRESIDENTE PAQUINO**

Ho capito, questa è la democrazia per il Consigliere Moretto. La parola al Consigliere Nonno. Prego consigliere Nonno, lei ha un concetto molto deviato di democrazia, anche delle assemblee, forse non ha mai fatto parte di assemblee democratiche perciò! Prego consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO**

Presidente posso dire una cosa? L'attacco al consigliere Moretto mi delude!

**PRESIDENTE PASQUINO**

Ma lei non ha sentito cosa ha detto il consigliere Moretto sull'ufficio di presidenza. Era distratto!

**CONSIGLIERE NONNO**

Ma sono obiezioni politiche!

**PRESIDENTE PASQUINO**

No guardi, sul funzionamento del consiglio non è consentito a nessuno di intervenire denigrando l'istituzione!

### **CONSIGLIERE MORETTO**

Presidente da questo momento presenterò le dovute denunce allora perché sono omissioni di atti d'ufficio, poi vediamo! A questo punto io voglio affrontare politicamente, se poi lo vogliamo affrontare giuridicamente lo affrontiamo anche giuridicamente.

### **PRESIDENTE PASQUINO**

Consigliere Nonno la parola.

### **CONSIGLIERE NONNO**

Presidente io stamattina avrei preferito intervenire direttamente su alcune problematiche che questa amministrazione sta evitando di affrontare nelle maniere e nei modi opportuni però dopo l'intervento della consigliera Coccia e dopo la lettura dei giornali di stamattina non posso esimermi dal chiedere al sindaco di prendere posizione su certe cose. Perché vede sindaco, durante tutta la campagna elettorale è legittimo che ci siano dei rilievi, non è legittimo che a qualche candidato della lista, al candidato Lettieri gli venga rotta la testa eppure venne fatto. Dopo la campagna elettorale, dopo il ballottaggio io in compagnia di mio figlio venni aggredito e non sentii da parte del sindaco di Napoli una presa di posizione chiara. Due mesi fa per due volte delinquenti che fanno capo ai centri sociali sotto al Municipio mi volevano aggredire, erano in sette ed io li feci identificare alla Digos. La terza volta questi delinquenti non trovarono nulla di meglio che sfogare le proprie pulsioni democratiche sulla mia motocicletta alla quale rupero il faro, la freccia, il fanalino e la leva della frizione. Feci la denuncia, feci constatare tutto alla Digos, uscirono anche degli articoli e non mi sembrò che il sindaco prendesse posizione su questa vicenda. In una città dove manifestano cittadini di tutti i colori in una città dove ogni manifestazione di questi delinquenti la cosa minore che possa succedere è un'esplosione di petardi o di far male a qualche poliziotto, io mi sono sentito dire, mi sono visto del alzare gli scudi contro la manifestazione di Casa Pound. E allora se questa è veramente la città della democrazia, la città della tolleranza, la città in cui è permesso ed è libero manifestare fermo restando le differenze ideologiche che devono esserci e che ognuno è orgoglioso di sottolineare perché ognuno di noi ha la propria storia che non ha intenzione di rinnegare lei però è il sindaco di tutta la città e allora anche se a livello personale certe cose non le tollera, ad oggi gli unici atti di violenza ci sono stati da parte dell'estrema sinistra! Io non ricordo che questi giovani, tra l'altro io non faccio parte di Casa Pound ma finché ci sarà qualcuno che manifesta in maniera civile e democratica, io le ho mandato un regalo stamattina per cortesia puoi darlo al sindaco? Io ho cercato di avere un profilo basso durante i primi sei mesi, ho cercato di non attaccarla, ho cercato di non soffermarmi sulle polemiche sterili relative a quelle degli staffisti eppure avrei potuto farlo! Non l'ho fatto perché chi fa politica sa ci sono queste cose, diciassette, diciotto, venti staffisti, lasciamo perdere! Questa è la levetta della mia frizione, al prossimo consiglio le porterò il faro, poi le porterò la freccia, ogni volta finché lei non prenderà posizione! Perché la mia moto venne devastata da questi delinquenti e lei non ha preso posizione! Allora ad oggi gli

unici delinquenti, gli unici antidemocratici sono i suoi compagni di sinistra ed è per questo motivo che io le chiedo di fare il sindaco perché se fino ad oggi per sei mesi per quanto mi riguarda ho votato la delibera sui rifiuti, ho dato più di una volta un'apertura di disponibilità, non mi è sembrato però di vedere da parte sua quella statura politica che il sindaco di Napoli... C'era anche l'opuscolo che Casa Pound ha fatto contro la privatizzazione dell'acqua, contro il signoraggio, tutte queste che più di una volta anche l'estrema sinistra sposa. Allora da parte sua mi aspetto che faccia il sindaco, il sindaco di Napoli non il sindaco dei centri sociali solo, cosa legittima ma lei rappresenta tutti i cittadini di Napoli, non se lo dimentichi altrimenti lei farà piombare questa città in uno scontro ideologico da anni '70, forse le farà comodo perché servirà a nascondere quello che non riuscirete a fare nei prossimi mesi? Forse è questo l'obiettivo? Quello di far scontrare nelle piazze i giovani di opposte visioni politiche per distrarre l'attenzione? Questa è una tattica democristiana e non vorrei definirla democristiana perché per come la penso, penso che anche per lei potrebbe sembrare un'offesa. Ma devo pensare per forza a questo, devo credere per forza che sia così, stiamo distraendo la città da altri problemi forse? Vogliamo farla piombare in un clima che questa città non solo non merita ma non deve più rivivere? Siamo sulla buona strada guardi, siamo sulla buona strada! Io sono stato aggredito fermamente anche fuori quella porta alla presenza del consigliere Fucito e del segretario di Rifondazione Comunista e non ho reagito perché ovviamente in maniera democratica questi personaggi quando aggrediscono, aggrediscono in sette, otto, nove, dieci persone perché sono tolleranti! Quindi sindaco, per cortesia, lei ha la responsabilità di far snellire i toni, di far abbassare la tensione, se non riesce a farlo se ne subirà le conseguenze anche politiche perché non è una minaccia e non faccio il Magistrato, oggi lei è il sindaco di Napoli, non è il Magistrato, lei è il sindaco di Napoli, se riesce ad intimorire qualcun altro non lo fa con me! Io non sto minacciando nessuno, lei deve essere il sindaco di Napoli e deve rappresentare anche me, anche me sindaco! Io non ce l'ho l'immunità parlamentare e ho messo la faccia nelle mie battaglie sindaco! Lei ci ha messo la faccia perché aveva l'immunità parlamentare.

Andiamo avanti. Circa sei mesi fa quando siamo stati eletti dovevamo inaugurare un parcheggio, il parcheggio ai Colli Aminei, il parcheggio a Scampia. La società che aveva realizzato quel parcheggio vanta un credito nei confronti del comune di due milioni di euro. Il comune aveva preso impegno a pagare i debiti entro novembre, la società non solo non si è vista pagare i debiti ma il trenta di novembre, e a questo mi rivolgo anche all'assessore Donati, il trenta novembre fermerà tutti i cantieri compreso il parcheggio di interscambio di Pianura, un parcheggio realizzato e ultimato e su cui il comune ha speso un milione di euro per recuperare i danni fatti dai vandali. Ora se l'impresa il trenta di novembre lascia quel lavoro, il parcheggio verrà vandalizzato un'altra volta e noi avremo nuovamente una cattedrale nel deserto abbandonata su cui il comune dovrà rispendere i soldi. E questo era direttamente a lei assessore Donati, lei conosce la questione del parcheggio di interscambio a Pianura. Il trenta novembre l'impresa lascerà i lavori e quindi avremo il parcheggio abbandonato. Adesso io mi rivolgo un'altra volta al sindaco se mi presta attenzione, poi dopo farò il democratico, mi dovrebbe ascoltare possibilmente, io sono abituato a

guardare negli occhi le persone quando ci parlo. Contratto di quartiere sindaco: abbiamo il contratto di quartiere, otto milioni e mezzo di euro che il governo Berlusconi aveva stanziato per Pianura, l'impresa che stava eseguendo i lavori mi ha comunicato, ho incontrato ieri pomeriggio sotto Palazzo San Giacomo che ha mandato una lettera di recessione del contratto perché il comune di Napoli non gli ha dato i soldi. Ora quei fondi che erano destinati dal governo Berlusconi per il contratto di quartiere per Pianura non sono stati dati all'impresa che pure aveva iniziato i lavori e stava a buon punto. Ora l'impresa se ne andrà, lascerà gli immobili sui quali ha iniziato i lavori e i lavori verranno nuovamente abbandonati. Vorrà farci capire che intenzione ha la Pubblica Amministrazione relativamente agli otto milioni e mezzo che il governo Berlusconi aveva mandato per il recupero della periferia e del centro storico di Pianura? Un'ultima cosa, parlando di tolleranza sindaco, io non mi sarei neppure aspettato da lei il comportamento nei confronti dei commercianti della ZTL, le chiavi, i balconi, questa voce delle chiavi, l'incontro che i commercianti della ZTL volevano avere con lei per discutere di eventuali modifiche, io la invito qualora fosse possibile ad ascoltare le varie associazioni. Allora faccio ammenda, mi era stata data la notizia, io so anche ammettere quando sbaglio, non sono così presuntuoso. Aspetto una risposta sul contratto di quartiere sindaco, grazie.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

Fellico ne ha la facoltà.

#### **CONSIGLIERE FELLICO**

Presidente grazie. Io in verità sarò molto più breve del consigliere Nonno anche se devo dire molto sinceramente alcuni suoi passaggi all'interno della sala consiliare non li condivido, però diciamo liberamente ognuno di noi può esprimere quello che sente e in molte occasioni prese dalla foga si dicono cose anche un po' fuori posto. Detto questo che non è diciamo la mia intenzione dell'Art. 37 io ne volevo approfittare come al solito purtroppo discuto solo di queste cose, del problema del patrimonio abitativo del comune di Napoli. Ne approfitto anche perché diciamo c'è la presenza, ma non perché in altre occasioni non c'è, perché c'è la presenza dell'assessore Tuccillo, è dovuta ad una nota che qualche giorno fa, credo ieri l'altro ieri mi è arrivato dalla CGIL che mi dà questa possibilità di intervenire. Io credo molto semplicemente assessore, volevo diciamo sottolineare che dovrebbe essere, da parte di questa amministrazione comunale, da parte degli uffici se è possibile, fare qualcosa di più per questo settore. Io credo che elencando pochissime cose che sia ben chiaro per quanto riguarda il problema del contenzioso che noi abbiamo con la nostra società di gestione, attenzione assessore, indipendentemente da chi ha ragione e chi ha torto in questi ultimi giorni gli unici che hanno torto sono i cittadini napoletani che abitano nelle case di edilizia residenziale pubblica. La nostra società di gestione, la Romeo, non interviene più, io credo che noi dobbiamo fare tutto il possibile, ma dobbiamo fare veramente tutto il possibile affinché diciamo questo contenzioso con la società venga posto alle dovute attenzioni così come si sta comportando anche rispetto a come stanno lavorando

gli uffici, per quanto mi riguarda e per quelle pochissime cose che io capisco stanno lavorando poco e stanno lavorando male. Altre piccolissime cose che volevo elencarvi perché non dobbiamo fare solo tra virgolette proclami, noi abbiamo il problema dell'acquisto alloggi, questa amministrazione indipendentemente dalle eredità perché mi creda assessore il problema di discutere sempre delle eredità che abbiamo ereditato, chiedo scusa del bisticcio delle parole, non ci porta da nessuna parte! Noi dobbiamo sapere, indipendentemente dalle difficoltà, di alloggi che si acquistano o no, ma dobbiamo essere chiari e precisi. Per quanto riguarda il problema del bando, così come è combinato e come sono combinati gli uffici del comune di Napoli terminiamo il bando nel 2035? Dico ci sono problemi rispetto alle dismissioni anche qui diciamo sono coinvolti gli uffici ed è coinvolta la Romeo, noi queste dismissioni che io credo sono le ultime pochissime e vere disponibilità economiche per questa amministrazione, li facciamo o no? I tempi quali sono? Allora io concludo perché ho detto che prendevo pochissimi minuti, però o ci diamo una regolata o vediamo cosa dobbiamo fare, però in questa nostra discussione, in questo enorme parlare, in questa io mi auguro presunta programmazione o soprattutto per la programmazione che dobbiamo fare, con tutti i problemi che ci sono economici, finanziari, abbiamo tutti i problemi di questo mondo, ma su questa cosa assessore io la prego, nonostante il suo impegno, di fare qualcosa in più. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

La parola al Consigliere Santoro.

#### **CONSIGLIERE SANTORO**

Grazie Presidente. Sarò estremamente breve Assessore Tuccillo, lei è al corrente come il Sindaco immagino e tutta la Giunta della notizia relativa alla chiusura del presidio sanitario dell'A.S.L. sul quartiere di Chiaiano, perché l'A.S.L. sappiamo versa in condizione comunque difficili, non dissimili da altri enti come il Comune di Napoli, difficoltà economiche, l'attuale presidio sanitario è ospitato in una struttura che rappresenta un fitto passivo per l'A.S.L.. L'A.S.L. in una situazione di difficoltà economica ha deciso di chiudere quel presidio per non sostenere più i costi di quel fitto passivo. Noi tuttavia non possiamo permetterci di privare il quartiere di Chiaiano che per estensione è il più grande per superfici, è più grande della città di Napoli, non possiamo privare i nostri concittadini di Chiaiano di un servizio così importante così il presidio dell'A.S.L. che tra l'altro offre tantissimi servizi ai cittadini, non soltanto quelli di medicina legale, ma anche sono presenti vari ambulatori, l'idea dell'A.S.L. è di delocalizzare tutti questi servizi suo sul quartiere di Scampia. Non è possibile una cosa del genere da sostenere perché sappiamo che proprio per le difficoltà legate all'estensione del territorio di Chiaiano che arriva fino a su all'Eremo di Camaldoli che arriva ai confini con il Comune di Marano è un territorio vastissimo, noi non possiamo costringere i nostri concittadini in particolar modo i più anziani a dover raggiungere il presidio di Scampia con almeno 2, 3, quattro cambi di mezzi pubblici per poter raggiungere dalle zone più lontane del quartiere di Chiaiano quel presidio di Scampia. Assessore Tuccillo, abbiamo il

dovere di individuare uno spazio da mettere a disposizione dell'A.S.L. in tempi però rapidi, perché già oggi, già ieri cittadini che avevano prenotato delle visite specialistiche, anche parecchie settimane fa si sono presentate lì a Chiaiano, hanno trovato ancora gli uffici aperti, ma con un avviso che le visite prenotate già settimane fa si tenevano a Scampia. Questo è quello che è stato registrato fino a pochi minuti fa sul territorio di Chiaiano, noi abbiamo il dovere come Amministrazione comunale di individuare degli spazi, qualcuno mi segnalava gli spazi della scuola Giovanni XXIII che erano stati dati in comodato d'uso alla Provincia di Napoli per poter ospitare alcune classi del liceo Sgordone di Marano, questo trasferimento, questa istituzione delle classi del liceo non sono state di fatto poi Non sono avvenute, non so neanche se mai avverranno, un'ipotesi potrebbe essere questa se è tramontata l'idea di poter allocare alcune classi del liceo il Sgordone, tra l'altro un liceo di un altro Comune sul territorio di Chiaiano in quei locali della scuola Giovanni XXIII i locali del pian terreno mi dicono possono essere utilizzati perché separati dal resto dalla scuola, possono essere utilizzati eventualmente per poter ospitare l'A.S.L.. Questa è una proposta ben vengano eventuali altri suggerimenti, ma noi abbiamo il dovere come Comune di Napoli di evitare che i cittadini di Chiaiano che già sono stati colpiti per tanti anni da una presenza asfissiante della discarica con tutto quello che poi ne è derivato in termini di qualità della vita che sicuramente è venuto a mancare, di cattivo odore che si sente a distanza anche di chilometri dalla discarica e che respirano ogni giorno con questi nostri concittadini, con le strade che sono rotte perché a furia di transitare questi mezzi pesanti diretti alla discarica ovviamente hanno dissestato tutta quella che è la rete di area del quartiere, noi non possiamo dare questo ennesimo schiaffo in faccia ai nostri concittadini. Non dipende da noi ovviamente l'A.S.L., dipende da noi la possibilità di mettere in campo una soluzione e la invito a poter raggiungere una proposta da fare ai vertici dell'A.S.L. in tempi rapidissimi perché, ripeto, è grave che un anziano dopo settimane che aveva prenotato una visita si presenta là e gli viene detto "no dovete andare a Scampia prendere il pullman, andare avanti e indietro", perché poi la cassa dove si paga il ticket è ancora lì quindi si deve fare questo balzello diciamo di dover andare avanti e indietro. La invito a prendere seriamente a cuore questa vicenda e dare risposte immediate. Grazie.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

L'Assessore Tuccillo voleva brevemente intervenire per dare un chiarimento.

#### **ASSESSORE TUCCILLO**

Condivido molto le considerazioni svolte dal Consigliere Fellico, volevo però rassicurare sul fatto che noi stiamo provvedendo anzitutto a potenziare gli uffici relativi al servizio assegnazione immobili, per la verità io mi sono confrontato ripetutamente con il direttore generale, il Prefetto Silvana Riccio e stiamo pensando seriamente di restituire un dirigente autonomo a questo servizio perché riteniamo complicato che un solo dirigente si possa occupare del servizio patrimonio e logistica e contemporaneamente del servizio assegnazione immobili, in considerazione soprattutto di un altro fatto che noi stiamo procedendo speditamente alle dimissioni di parte del nostro patrimonio pubblico

e che la dirigente del patrimonio è impegnata due giorni su cinque presso gli uffici del nostro gestore per stipulare contratti per la vendita di parte del nostro patrimonio pubblico. Quindi anche su questo voglio rassicurare il Consigliere Fellico. Poi lui ci ammonisce a procedere velocemente alla verifica dei presupposti e delle condizioni per il superamento del contenzioso con la Romeo anche su questo l'ufficio di gabinetto del Sindaco, il sottoscritto come Assessore al patrimonio, lo stesso Sindaco e il Vice Sindaco stanno operando insomma gli ultimi approfondimenti circa la sussistenza delle condizioni per un superamento insomma della fase di contenzioso con il nostro gestore e credo che nella prima settimana, ci sarà un punto definitivo e quindi io sono convinto che ci sarà la possibilità di arrivare alla scadenza del contratto in condizioni di erogare servizi migliori agli utenti, soprattutto del nostro patrimonio immobiliare Pubblico. Il Consigliere Fellico poi evidenzia un dato, un dato vero che abbiamo difficoltà sulle manutenzioni egli sa che ci sono stati nell'ambito dei tagli che abbiamo dovuto operare nell'ultima manovra di bilancio, ci sono state delle riduzioni, degli investimenti sulle manutenzioni su guasto e sulle manutenzioni straordinarie, ma anche questo sarà oggetto insomma del confronto e della discussione di una trattativa con il nostro gestore. Non vi è alcun dubbio che le segnalazioni che ci pervengono dalle organizzazioni sindacali, dagli utenti e dagli stessi Consiglieri comunali sono segnalazioni che ci mettono di fronte a una situazione critica, difficile che dobbiamo metterci in condizione di superare velocissimamente. Poi al Consigliere Andrea Santoro io vorrei semplicemente piegare che noi abbiamo per ben tre volte chiamato la direzione generale dell'A.S.L. Napoli 1 a un tavolo di confronto, di discussione... che io ho l'onere di dirigere, ma con il Presidente della Municipalità e con diversi Consiglieri di maggioranza e di opposizione dell'ottava municipalità. Ho registrato con amarezza, perché è la verità, che per ben due volte il direttore generale dell'A.S.L. Napoli 1 si è sottratto al tavolo. Mi sono preoccupato di chiamarlo, di telefonargli preminentemente, ho parlato con il suo segretario particolare, non mi è stato possibile confrontarmi personalmente con il generale Schioppa. Noi avevamo già individuato una soluzione con il Presidente di municipalità e con i Consiglieri, chiedo allo stesso Consigliere Santoro di impegnarsi, proveremo insieme, se vuole, a metterci ancora una volta in contatto con l'A.S.L. Napoli 1 perché io condivido pienamente la sua preoccupazione. I cittadini, i nostri concittadini di quel territorio, di quella municipalità sono già aggravati da una serie di problematiche e di criticità che rimangono aperti, togliere questo presidio sanitario sarebbe sicuramente e assolutamente un'evenienza da scongiurare con tutte le nostre energie.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie la parola adesso al Consigliere Attanasio e con questo si concludono gli articoli 37.

#### **CONSIGLIERE ATTANASIO**

Vorrei dire che l'altro giorno sono arrivato qua, come quasi sempre, alle 8, alle 5 sono andato via perché dovevo andare a compagno dovevo rappresentare il Comune in qualità del Presidente della Commissione ambiente ero stato invitato

e sono salito, perché io non posso passare col mio motorino per le corsie preferenziali e sono salito per la strada di Monte di Dio dall'altro lato e era tutto bloccato, in pratica so rimasto con il motorino più di un quarto d'ora bloccato e quindi ritengo sia giusto anche non far passare i motorini sulle corsie preferenziali, perché a mio parere si potrebbe anche fare visto che non fanno traffico, non producono traffico, però io mi chiedo e chiedo poiché l'ho fatto da più di due mesi e l'ho detto anche al Presidente della Commissione mobilità, ho fatto tutti i passaggi che si possono fare, non ho fatto nessun comunicato stampa, però adesso voglio intervenire perché è una situazione non più sostenibile. Vorrei che quello che resta dell'isola pedonale di Via Cervantes fosse adibito a parcheggio per gli agenti della polizia municipale. Vorrei capire per quale motivo la polizia di Stato oltre a avere un parcheggio a Via Medina, si è conquistato un pezzo in piazza Matteotti e ha fatto un parcheggio, quando Piazza Matteotti poteva ospitare un parcheggio sotterraneo per tutti gli uffici, forse sarebbe stato l'unica cosa buona che si poteva fare rispetto al piano parcheggi, noi ci troviamo con un'isola pedonale perennemente occupata dalla polizia di Stato, nonostante io più volte abbia detto ai vigili di intervenire perché mi sembra assurdo che ci sia il cartello isola pedonale e poi ci siano gli agenti della polizia di Stato. Fino all'ultimo dipendente della polizia di Stato parcheggia lì. Allora a questo punto eliminiamo l'ultimo pezzo che è delimitato dalle catene e facciamo parcheggiare la polizia municipale, mi sembra giusto come risposta di civiltà. Questo problema c'è e sussiste anche in Piazza Trieste e Trento dove ci sono una serie di raccomandati che puntualmente parcheggiano in Piazza Trieste e Trento che è l'isola pedonale. Poiché ho cercato di farlo senza né comunicati, di fare i passaggi istituzionali con le lettere e con le segnalazioni, adesso lo dico in Consiglio, bisogna immediatamente fare intervenire la polizia municipale e liberare le aree pedonali. Non me ne importa che sia polizia di Stato o altro, che la polizia di Stato già occupa Via Medina e Piazza Matteotti. Allora in questo momento lo dico con molta forza, poi non so cosa farò dopo. Grazie.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie. Gli articoli 37 si sono esauriti, procediamo con il Consiglio. Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 comma 2, decreto legislativo 267 del 2000 e articolo 11 del Regolamento di contabilità, che la Giunta comunale ha adottato prelevando il relativo importo dal fondo di riserva la seguente deliberazione numero 1034 del 20/10/2011. Come fatto eccezionale, perché sulle comunicazioni non si dovrebbe dare la parola, come fatto eccezionale la parola al Consigliere Moretto per un breve intervento.

#### **CONSIGLIERE MORETTO**

Credo che sia utile fare una riflessione su queste due comunicazioni come giustamente lei ha definito perché la seconda l'altra volta in consiglio lei ha dato un'altra comunicazione dello stesso tenore. È un po' sconcertante la cosa perché stando alle cose che diceva Rinaldi prima su queste ispezioni e quant'altro, allora io credo che una maggiore attenzione la dovrebbe avere anche il comune

nei confronti dei problemi lavoratori perché qui si tratta di mettere le mani nel fondo di riserva per pagare delle contravvenzioni che il nostro generale Sementa, il nostro Rambo che va a sentenziare giustamente tutto quello che deve sentenziare, poi nella funzione di datore di lavoro ha violato ben sette articoli, il 17, il 36, il 37, il 43, il 18, l'86 e il 64 in violazione a quelli che sono i dispositivi della sicurezza sul lavoro e ci ha causato un danno di 7.750 euro alle casse del comune. Considerato che l'amministrazione precedente ha avuto il plauso di avere istituito il cinque di marzo la giornata della sicurezza sul lavoro e di aver istituito anche l'osservatorio della sicurezza, mi pare alquanto sconcertante che da datore di lavoro il comune di Napoli si becca tutte queste contravvenzioni perché non tutela la salute dei propri lavoratori. Se mi dà il tempo vediamo anche cosa sono stati violati.

### **PRESIDENTE PASQUINO**

Sì, ma l'ha già detto.

### **CONSIGLIERE MORETTO**

Va bene, allora ogni consigliere anche il sindaco guardi un attimino che cosa, perché paghiamo queste contravvenzioni, che cosa dicono questi articoli e credo che il nostro Rambo debba guardare anche i propri dipendenti nella qualità di datore di lavoro.

### **PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie consigliere. Ricordo inoltre al consiglio che i processi verbali delle sedute tenutesi in data quindici luglio e due agosto 2011 sono stati inviati a tutti i gruppi consiliari ai fini della lettura e della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei consiglieri che peraltro non risultano pervenuti a questa presidenza. Porto ancora a conoscenza che nel dispositivo della deliberazione di consiglio comunale numero diciotto di approvazione della deliberazione di giunta comunale numero 781 del 30 giugno 2011 di proposta al consiglio posta in discussione nella seduta del quindici luglio 2011 è stata erroneamente riportato l'esito della votazione della medesima che deve intendersi altresì approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi Flì, PDL, PDL Napoli, e Liberi per il sud. Porto a conoscenza che nel dispositivo della deliberazione di consiglio comunale numero ventuno di approvazione della delibera di giunta comunale numero 407 del 4 aprile 2011 di proposta al consiglio posta in discussione nella seduta del quindici luglio 2011, non è stato riportato l'esito della votazione dell'esecuzione immediata della medesima che deve intendersi approvava all'unanimità. Pongo in votazione pertanto i suddetti precisi verbali ritenendoli per letti e condivisi. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara: all'unanimità. Astenuto il consigliere Moretto. C'è ancora un'altra comunicazione: l'amministrazione mi chiede di poter mettere nella seduta del venticinque che è monotematica la delibera di proposta al consiglio di adesione alla decima edizione della campagna mondiale promossa dalla comunità di Sant'Egidio, città per la vita, città contro la pena di morte, che è una delibera di giunta che scade il 30/11 quindi per poterla approvare dobbiamo metterla come unico punto in aggiunta

all'ordine del giorno. Se siamo d'accordo restiamo seduti, se ci sono dei contrari alzino la mano, se ci sono degli astenuti lo dichiarino. Unanimità anche su questo. Passiamo adesso sui punti informativa dell'amministrazione sulla questione rifiuti e sull'America's Cup World Series. Interviene il Vice Sindaco, l'assessore Sodano.

#### **VICE SINDACO SODANO**

Sì, grazie. Cominciamo dalla questione dei rifiuti, rispetto al consiglio monotematico che abbiamo tenuto sulla vicenda rifiuti io so gli ultimi aggiornamenti sulle attuazioni delle iniziative che avevamo deliberato e assunto, cominciamo dal tema dell'estensione della raccolta differenziata porta a porta che come da impegno, da delibera e da atti conseguenti deve raggiungere i 325 mila abitanti. Su questo sono state bandite le gare da parte dell'azienda di igiene urbana dell'ASIA e due lotti di queste gare sono andate deserte per cui abbiamo dovuto ripresentarla e questo ci ha comportato qualche ritardo nell'avvio nel senso che raggiungeremo a fine anno 240 mila abitanti avendo già completato i trenta mila del quartiere di Scampia dove si è fatta sia la consegna dei kit, la successiva eliminazione dei cassonetti stradali e l'avvio effettivo della raccolta differenziata porta a porta, il 28 novembre inizierà la distribuzione dei kit a Posillipo e il servizio inizierà il dodici di dicembre seguendo fino al trentuno con l'intero quartiere. Nel frattempo ripeto l'ASIA ha avviato anche una nuova trattativa con le aziende fornitrici sia di bidoncini sia dei mezzi e degli attrezzi che sono indispensabili per poter fare il porta a porta, ci sono state segnalate le difficoltà di due ordini, uno perché l'ASIA negli anni passati non aveva oramai un buon nome dal punto di vista della puntualità nei pagamenti e questo chiaramente sta migliorando con la nuova amministrazione anche con la ricapitalizzazione che sarà definitivamente concretizzata nei prossimi giorni, e il secondo motivo è che con la crisi che investe la nostra economia e molte delle imprese ormai non hanno giacenze di magazzino per cui avendo noi chiesto la fornitura immediata di bidoncini di attrezzi e mezzi non erano pronti, è il motivo per cui non hanno partecipato a questa gara. Però diciamo dal punto di vista del rispetto del programma slitta solamente il completamento ma insomma pensiamo che se, come ci assicurano dall'ASIA, nelle prossime settimane arriveranno gli altri kit e gli altri mezzi si potrà rapidamente completare. Resta aperto un tema che riguarda l'estensione fino ai 500 mila abitanti come da impegno del ministro dell'ambiente, onorevole Prestigiacomo che dobbiamo avere riconferma dal nuovo ministro, la settimana prossima saremo a Roma perché quell'impegno non ancora formalizzato con un atto ma in conferenza stampa e successivamente gli incontri che abbiamo avuto a Roma era legato all'approvazione della legge di stabilità che come sapete è avvenuto solo nella giornata di sabato, dovrebbe portare cinque milioni come contributo del ministero ai quali, la quota aggiuntiva del Conai che ci dovrebbero consentire di poter raggiungere i 500 mila abitanti con l'estensione del porta a porta. Abbiamo potenziato comunque come da impegno anche rispettando la volontà del consiglio comunale, potenziato la raccolta dei materiali con le isole ecologiche mobili e proprio stamattina il sindaco firma di nuovo l'ordinanza che vieta, riduce per gli esercizi commerciali l'uso dei contenitori monouso per l'obbligo

della vendita dei prodotti defolati e divieto di attività di volantinaggio, tutte le cose che avevamo già approvato e detta anche condizioni ancora più stringenti per quanto riguarda le sanzioni amministrative per chi sversa fuori degli orari e fuori dalle regole che sono sancite dalle procedure ordinarie per un corretto conferimento dei rifiuti. Questo chiaramente insieme con l'avvio delle attività della nuova Polizia ambientale che sta già dando risultati molto importanti e con azioni che vogliamo mettere in campo anche con le guardie ecologiche volontarie e con l'utilizzo di personale che attualmente è in servizio presso parchi giardini e presso il parco degli autisti del comune, stiamo lavorando per poter avere degli ausiliari degli ambienti, che in analogia con gli ausiliari del traffico possono potenziare il numero perché chiaramente con venti agenti di Polizia ambientale non si riesce a coprire una città da un milione di abitanti con le difficoltà che sono a voi note. Per quanto riguarda un punto, insomma primi segnali di inversione di tendenza noi abbiamo trovato la città a poco più del 15% di raccolta differenziata, il dato di ottobre è del circa 20%, il 19,6 per la precisione, puntiamo al 25% entro la fine dell'anno come obiettivo minimo ma chiaramente questi sono i primi effetti della nostra cura speriamo che con il completamento del porta a porta entro dicembre e l'estensione successiva e poi con le campagne partirà la settimana prossima, presenteremo le quattro giornate per la raccolta differenziata con delle azioni mirate sui materiali. Verrà fatto nelle quattro domeniche dal 27 fino al 18 con imballaggi vetri, carta, cartone e l'organico, l'ultima domenica il diciotto di dicembre, puntiamo quindi a coinvolgere ancora di più la città così come dalla domenica dal diciannove al ventisei che è la settimana per la riduzione dei rifiuti, aderiamo a molti progetti in particolare ne facciamo uno sballati e composti che punta ad individuare nell'arco di un anno in collaborazione con un'associazione, punta ad individuare i cento prodotti che riducono il più possibile quegli imballaggi inutili e che in qualche modo dovrebbe servire come effetto anche moltiplicatore di informazione e di pubblicità di quei prodotti che aderiscono all'idea di ridurre gli imballaggi. Per quanto riguarda la discarica di Chiaiano sapete c'è stata la chiusura nei giorni scorsi da parte della SAPNA, la società provinciale, quindi chiude definitivamente un altro dei problemi che pure è stato dibattuto, era una delle volontà espresse dal sindaco già in campagna elettorale, si chiude quella discarica, vigileremo e controlleremo che ci siano dati certi e se ci sono stati problemi si intervenga per mettere in sicurezza e bonificare quell'area. Ah, due cose importanti: ieri sera abbiamo chiuso un importante accordo di transazione tra l'azienda di igiene urbana con la nostra mediazione e con l'Avaget, sapete che il contratto scadeva il trentuno di dicembre, avere un passaggio di cantiere nel periodo natalizio sarebbe stato drammatico con tensioni, frizioni, rischia di avere di nuovo rifiuti per strada, abbiamo chiuso un accordo anche su alcune penalità che erano state addebitate all'Avaget, si è chiusa la transizione con una proroga fino al trentuno di marzo, il tempo quindi necessario per potere da un lato decidere come proseguire il servizio, l'idea è di internalizzare il servizio, ma noi siamo appesi ad un milleproroghe, ad un'eventuale proroga, un'incertezza normativa perché a normativa vigente dal primo di gennaio del 2012 la competenza dovrebbe passare alla società provinciale. Per cui in questo quadro di grandissime incertezze, da aggiungere anche che c'è l'obbligo

previsto nella legge di stabilità della cessione o della messa a gara del servizio per le aziende pubbliche e anche quelle di igiene urbana, per cui diciamo c'è una situazione di incertezza normativa, questi tre mesi servono anche a mantenere una situazione di riduzione di tensioni per garantire il servizio e completare appunto gli obiettivi che ci siamo dati. L'ultimo aggiornamento per quanto riguarda il transfrontaliero per quanto riguarda le navi verso l'Olanda, martedì e venerdì ci saranno gli ultimi contatti, verranno gli olandesi a Napoli per visitare gli impianti e pensiamo che entro fine settimana prossima di essere anche in grado di dare l'annuncio finalmente della partenza delle prime navi.

Sì, il sindaco giustamente mi ricordava, noi abbiamo avuto e abbiamo ancora una delle sofferenze maggiori che riguarda gli imballaggi e il cartone in particolare, uno per mancanza di mezzi o per mezzi che non sono in condizione di funzionare correttamente, abbiamo ancora un parco macchine, sta migliorando la situazione e i primi mezzi ci verranno consegnati la settimana prossima. Nella giornata del ventitre faremo una conferenza stampa, presenteremo il nuovo parco macchine, i primi acquisti che sono finalmente arrivati all'ASIA, in questa fase di transizione con il Conai e utilizzando anche i mezzi dell'autoparco faremo tutto il mese di dicembre una raccolta mirata, specifica di cartoni e diciamo in aggiunta al lavoro ordinario che fa l'ASIA, che fa l'Avaget. Per l'America's Cup abbiamo pochissimi aggiornamenti da fare rispetto alla seduta monotematica che abbiamo fatto se non evidenziare due aspetti molto positivi: uno riguarda la grande attenzione che si sta riversando su questo evento e avrete letto tutti anche le parole importanti del Presidente dell'associazione degli albergatori della Campania sulle presenze e le prenotazioni che stanno arrivando nella città di Napoli per tutto il semestre del 2012 così come siamo soddisfatti che alla gara ci sono state molte offerte a dimostrazione del fatto della bontà del progetto e probabilmente, visto che in quell'area negli anni passati molte volte ci sono state diserzioni delle gare, il fatto che ci siano imprese anche importanti insomma, nazionali che partecipano a quel bando, è il segno in qualche modo di un'attenzione nuova che anche il mondo delle imprese presta rispetto a queste iniziative. Per gli aspetti invece che riguardano le autorizzazioni il ministero dell'ambiente ha sollecitato, ha chiesto ulteriori accertamenti anche di carotaggio proprio per dare tutte le garanzie e dire una parola definitiva su molte questioni che sono state poste, sul dibattito che c'è stato sulla stampa, alcune questioni poste anche all'interno di quest'aula consiliare, sono stati fatti dei carotaggi, ci sono stati tredici carotaggi, per ogni carota sono stati presi tre campioni, questi campioni in queste ore stanno completando le analisi di laboratorio, il 20% sono validati dall'Arpac, l'agenzia pubblica, cioè i campioni sono stati prelevati anche in presenza di tecnici della Procura di Napoli, per cui dovremmo avere su questo una parola definitiva. L'unica questione che noi abbiamo posto è di fare bene, di fare in fretta perché entro il venticinque bisognerebbe aggiudicare la gara e quindi chiaramente entro quella data abbiamo bisogno di avere una parola definitiva da parte del ministero dell'ambiente. Chiaramente su questo, lo dicevo prima, saremo al ministero per la questione rifiuti ma anche per questi aspetti perché siamo in una fase di passaggio e quindi non vorremo che questa fase di passaggio da un

ministro all'altro potesse in qualche modo rallentare e non dare delle risposte che potrebbero mettere in discussione l'evento.

Non ho altro da aggiungere, va bene così.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie, grazie Vice sindaco, le informazioni completano il quadro che era stato delineato nel monotematismo. Passiamo al punto due dell'ordine del giorno, deliberazione di iniziativa consiliare c'è una proposta di ritiro, quindi l'ufficio di presidenza così come l'ha presentata propone di ritirarla, formalmente è ritirata però vorrei il consenso dell'aula: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara. È ritirata la deliberazione dell'iniziativa consiliare. Punto tre deliberazione di giunta comunale numero 1.300 del 13/10/2011 ratifica variazione di bilancio relativo all'esercizio 2011 con i poteri del consiglio ai sensi dell'Art. 42 del decreto legislativo 267 del 2000 e conseguente variazione del piano esecutivo di gestione 2011. È a firma dell'assessore Tuccillo. Ci sono interventi? Allora facciamolo illustrare all'assessore Tuccillo e poi c'è Moretto che ha chiesto di intervenire.

#### **ASSESSORE TUCCILLO**

Si tratta di una variazione di bilancio circa una maggiore previsione di entrata per complessivi 649 mila 95, 42 euro che c'è stata comunicata e che abbiamo preferito destinare a una maggiore entrata finalizzata a incrementare il capitolo 7935 3 denominato fondo per le risorse decentrate. Insomma avrete assistito, ascoltato punto il dibattito il confronto che c'è stato sul fondo per le risorse decentrate. Siamo riusciti a rimpinguare anche se in maniera parziale, non come avremmo voluto il fondo per le risorse decentrate, utilizzando questa maggiore previsione d'entrata dal canone fognature, dai canoni di depurazione dell'Arin e dai canoni di depurazione del Comune. Quindi si tratta di una ratifica di una delibera di Giunta comunale su questo spostamento di risorse.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

La parola al Consigliere Moretto.

#### **CONSIGLIERE MORETTO**

Semplicemente perché notavo, ma già l'abbiamo riferito nel dibattito sulla programmazione di queste amministrazioni, è evidente che c'è una scarsa programmazione che non risponde alle realtà, anche le prossime delibere che dobbiamo discutere, mettere in evidenza questa carenza programmatica da parte dell'Amministrazione. Tra l'altro avere avuto la possibilità di una maggiore risorsa che viene proprio dall'ufficio fognature, dell'Arin e quant'altro e per le cose che abbiamo dibattuto qualche minuto fa, anche nelle richieste che dava prima il Vice Sindaco Sodano sulle competenze tra le municipalità e quelle che sono le competenze centrali, proprio sulla questione delle fognature, degli espurghi, fogne e quant'altro, mi sembra irritante, cioè diciamo un po' anomalo che abbiamo una risorsa maggiore, proprio su quel settore che c'è una carenza così importante e invece non la destiniamo da dove vengono quelle risorse e le spostiamo per una carenza purtroppo programmatica da parte

dell'Amministrazione la spostiamo su altre risorse. Credo ci debba essere una maggiore attenzione programmatica, perché sono cose contrattuali. Capisco il patto di stabilità come andremo a vedere anche nella prossima deliberazione che cosa comporta mettere di nuovo mano a quella che è la programmazione e molte cose non sono state programmate per non forare, però attenzione cerchiamo di essere un po' più cauti e più attenti a quelle che sono le reali esigenze di una programmazione che ci deve portare poi sostanzialmente a fare qualche cosa di positivo sul territorio e ripeto, secondo il mio punto di vista, della risorsa doveva rimanere lì dove si è sviluppata.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie. Non ci sono altri interventi. Metto in votazione la ratifica.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Moretto e l'astensione del Consigliere Palmieri.

“Ratifica della delibera di Giunta comunale numero 1005 del 13/10/2011: Approvazione della ripartizione del contributo statale di euro 79 milioni 024 mila per il finanziamento dei lavori socialmente utili nell'area napoletana per l'anno 2011 tra il Comune e la provincia di Napoli”. Variazione di bilancio con i poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 267 del 2000. La parola all'Assessore Esposito.

#### **ASSESSORE ESPOSITO**

Questa è una variazione di bilancio che ci permette di pagare i soci cooperativi che lavorano per il Comune di Napoli e, come sappiamo, c'è stata una lunga diatriba perché arrivassero questi soldi dal governo centrale, alla fine sono arrivati, quindi è semplicemente una presa d'atto della ripartizione che viene fatta fra noi e la provincia di Napoli.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie Assessore Esposito. Ci sono interventi? Nessun intervento.

La pongo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al successivo punto che riguarda la deliberazione di Giunta comunale numero 1041 del 20 ottobre del 2001 “Ratifica con i poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42, del decreto legislativo 267 del 2000. Variazione di bilancio relativa all'esercizio 2011 per la fornitura di presidi speciali a alunni diversamente abili. Variazione al bilancio di gestione 2011”.

La parola all'Assessore Palmieri.

#### **ASSESSORE PALMIERI**

Si tratta di una variazione di bilancio resa necessaria perché tra le attribuzioni del Comune di Napoli naturalmente in relazione alla scuola c'è il supporto agli allievi disabili attraverso la concessione dei cosiddetti presidi, la lavagnetta per

capirci o semplicemente il seggione quando si tratta di disabilità fisiche. Purtroppo nel bilancio approvato nel mese di giugno questa voce era sfuggita, quindi mancava in effetti un... non essendoci una gara in corso mancava il capitolo necessario. Quindi è stato necessario inserirlo in un secondo momento.

**PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO**

Sembra al quanto strano che un'amministrazione, tanti Consiglieri della maggioranza non si siano ravveduti tutto il dibattito sulla programmazione di questa amministrazione, perché sembra veramente sconcertante che nell'ambito del revisionale non si sia tenuto conto degli obblighi che sono demandati all'Amministrazione, azioni a sostegno dell'esercizio di diritto allo studio nell'ambito della programmazione dell'educazione di diritto allo studio, è prevista quindi nella programmazione il Comune di Napoli doveva prevedere perché è prevista la fornitura agli alunni diversamente abili delle scuole cittadine, statali, dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado di attrezzature specifiche ricomprese nella nomenclatura tariffaria nazionale, a tutto questo l'Amministrazione non ha provveduto. Quando è stata richiamata che questo è un obbligo dell'Amministrazione, non è un optional da parte dell'Amministrazione, ha dovuto fare una variazione di bilancio, cosa molto grave, perché questa variazione di bilancio, così come dice anche le raccomandazioni del segretario generale, possono mettere in crisi il patto di stabilità. Quindi io credo che la programmazione Sia una cosa seria quindi tutte le osservazioni che noi abbiamo fatto durante il dibattito revisionale deve portare la maggioranza che approva, alza la mano e molti Consiglieri sono tutti attenti al sociale e a quant'altro, sia venuto meno questa attenzione da parte sia dell'Amministrazione e sia dell'intero Consiglio della maggioranza del Consiglio, senza tenere conto delle nostre osservazioni fatte proprio in Aula durante il dibattito. E' ovvio che oggi siamo costretti a approvarla questa delibera, perché mette, sana diciamo una situazione impropria che si era venuta a creare. Però ritengo che anche responsabilmente da parte delle opposizioni il richiamo del Segretario generale sia cosa giusta e deve essere messa attenta perché mette a rischio il patto di stabilità.

**PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie Consigliere Moretto. Questa raccomandazione sarà verbalizzata. Metto in votazione la ratifica.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Per la questione della nomina il Vice Segretario ci deve dare indicazioni e quindi...

### **CONSIGLIERE LEBRO**

Presidente scusi, volevo chiedere ai colleghi e agli amici Capigruppo sulla nomina dell'osservatorio di sospendere anche per 5 minuti, in modo che ci sia una riunione fra i gruppi consiliari per arrivare a una proposta unitaria, se è possibile.

### **PRESIDENTE PASQUINO**

Consigliere Lebro, c'è anche una questione di procedura che stiamo chiedendo al Vice Segretario, quindi si sommano le due proposte. Quindi se siete d'accordo accogliamo per 10 minuti la sospensione, sono le 11 e 25, 10 minuti di sospensione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. 10 minuti di sospensione.

*La seduta viene sospesa*

### **PRESIDENTE PASQUINO**

Allora se prendete posto riprendiamo il consiglio. Potete prendere posto per favore? Invito i consiglieri Palmieri, Madonna, Borriello Ciro a prendere posto. Consigliere Lebro se prende posto. Allora per favore riprendiamo l'appello per favore.

### **La Dott.ssa Barbati procede all'appello**

**Sindaco:** assente

**Addio Gennaro:** assente

**Attanasio Carmine:** presente

**Beatrice Amalia:** presente

**Borriello Antonio:** presente

**Borriello Ciro:** presente

**Caiazzo Teresa:** presente

**Capasso Elpidio:** presente

**Castiello Gennaro:** assente

**Coccia Elena:** assente

**Crocetta Antonio:** presente

**Esposito Aniello:** presente

**Esposito Gennaro:** presente

**Esposito Luigi:** presente

**Fellico Antonio:** presente

**Fiola Ciro:** presente

**Formisano Giovanni:** presente

**Frezza Fulvio:** presente

**Fucito Alessandro:** presente

**Gallotto Vincenzo:** presente

**Grimaldi Amodio:** presente

**Guanci Salvatore:** presente

**Iannello Carlo:** presente

**Lanzotti Stanislao:** presente  
**Lebro David:** presente  
**Lettieri Giovanni:** presente  
**Lorenzi Maria:** presente  
**Luongo Antonio:** presente  
**Madonna Salvatore:** presente  
**Mansueto Marco:** assente  
**Maurino Arnaldo:** presente  
**Molisso Simona:** presente  
**Moretto Vincenzo:** presente  
**Moxedano Francesco:** presente  
**Mundo Gabriele:** presente  
**Nonno Marco:** assente  
**Pace Salvatore:** presente  
**Palmieri Domenico:** presente  
**Pasquino Raimondo:** presente  
**Rinaldi Pietro:** presente  
**Russo Marco:** presente  
**Santoro Andrea:** presente  
**Schiano Carmine:** presente  
**Sgambati Carmine:** presente  
**Troncone Gaetano:** presente  
**Varriale Vincenzo:** presente  
**Vasquez Vittorio:** presente  
**Verneti Francesco:** presente  
**Zimbaldi Luigi:** presente

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

Allora sono presenti 44, la seduta riprende. Il consigliere Fiola ci chiede la parola.

#### **CONSIGLIERE FIOLA**

Sì, grazie Presidente. A nome del Partito Democratico chiedo l'inversione dell'ordine del giorno, quindi l'approvazione dell'Art. 16 dovrebbe venire in discussione come primo punto.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

Ci sono obiezioni all'inversione? Non ci sono obiezioni, metto in votazione: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. All'unanimità invertiamo il punto all'ordine del giorno, passiamo alla deliberazione di giunta comunale numero 908 dell'8/9/2011 proposta al consiglio, revisione dell'Art. 17 del regolamento edilizio definizione e compiti della commissione edilizia. La parola all'assessore De Falco.

#### **ASSESSORE DE FALCO**

Allora la proposta in discussione oggi rappresenta un granello in un processo che l'amministrazione sta mettendo in moto per quello che riguarda lo

snellimento delle procedure amministrative che riguardano gli interventi di trasformazione edilizia della città. In questo momento abbiamo in campo una serie di iniziative che sono anche legate al fatto che negli ultimi anni c'è stato un processo evolutivo della normativa di riferimento per quello che riguarda gli interventi edilizi...

### **PRESIDENTE PASQUINO**

Per favore, vorrei che i consiglieri stessero attenti, è troppo importante quello che dice l'assessore per distrarsi!

### **ASSESSORE DE FALCO**

C'è stato negli anni recenti a partire dal DPR 380 del 2001 ovvero negli ultimi dieci anni un velocizzazione dei termini temporali per l'istruttoria degli interventi edilizi che ha atteso a favorire risposte più rapide alle richieste che vengono da parte degli operatori e dei cittadini di trasformazione della città. Rispetto a questa veloce evoluzione che ha avuto la normativa statale e che anche rispetto ad essa la regionale ha portato degli ulteriori contributi c'è stato di contrappasso invece un più lento adeguamento della macchina organizzativa di tutte le istituzioni pubbliche che ha portato a non avere allineate le esigenze che scaturiscono dalla legge rispetto alle risposte delle amministrazioni. Il comune di Napoli nei tempi recenti si è dotato del sistema on – line per quello che riguarda le Dia ed è un processo che viene proprio a valle di questa implementazione delle norme statali. Rispetto a questo stiamo con gli uffici lavorando anche alla regolamentazione attraverso il meccanismo on – line anche dei permessi di costruire ed è questo un lavoro che gli uffici di edilizia privata, lo sportello unico di edilizia hanno già avviato da qualche tempo. A tutto ciò noi associamo un'altra serie di misure tese ad ottimizzare la macchina rispetto alle istanze. Mi riferisco ad una serie di attività che stiamo mettendo in atto, innanzitutto nell'ottica della promozione del piano regolatore l'assessorato è presente sui territori municipali, vi risulterà ogni mercoledì pomeriggio andiamo ad utilizzare aspetti poco utilizzati del piano regolatore che consentono alla città di dotarsi di attrezzature pubbliche per iniziativa dei privati. Dall'altro lato lo sportello unico si sta organizzando per dare anche risposte più concrete e costruttive nel rapporto tra il servizio di edilizia privata e i servizi municipali che esaminano le Dia. Nuove procedure stiamo stabilendo per quello che riguarda anche l'approvazione dei piani urbanistici attuativi che attualmente vengono, in virtù della legge, obbligatoriamente sottoposti all'approvazione soltanto da parte della giunta comunale, non più da parte del consiglio, quindi stiamo attivando l'istituzione della commissione urbanistica pure prevista dalle norme attuative del piano regolatore all'Art. 6 e che dal 2004, data di approvazione del piano regolatore ad oggi non è stata mai attuata. Questa commissione, abbiamo già chiesto agli istituti di ricerca, alle università, alle associazioni di categoria, quelle ambientaliste, agli ordini professionali, abbiamo già chiesto anche le indicazioni di nominativi che poi verranno sottoposti anche al consiglio comunale perché in quota parte dovrà individuare anche i suoi componenti. Rispetto alla commissione edilizia, ed è l'argomento all'ordine del giorno di oggi, la proposta è quella di garantire anche qui uno snellimento delle

procedure; il regolamento edilizio uscente prevede l'obbligatorietà del parere, comunque non vincolante, sugli interventi edilizi ordinari. Ora è sostanzialmente questa la principale modifica che noi abbiamo proposto nel testo nuovo che è alla vostra attenzione oggi, quello di eliminare questo adempimento, ciò è determinato dalla circostanza che il regolamento nella sua stesura attuale prevede tra gli altri appunto il parere della commissione su interventi che invece oggi per legge sono attuabili attraverso la denuncia di inizio attività e questo consentirebbe di superare un problema di contrasto normativo perché nel procedimento della denuncia di inizio attività che è scandito da tempistiche e fondato sull'autocertificazione da parte dei tecnici e il controllo da parte dei tecnici comunali, non possiamo, per rispetto della norma, inserire un aggravio di procedimento che passa attraverso il parere della commissione edilizia che ha tempistiche incompatibili con i tempi scanditi dalla legge che recita di quindici giorni, di trenta giorni e che non possono essere assolutamente anche tecnicamente rispettati e oltre che giuridicamente non ammissibili. L'utilità della commissione edilizia non è comunque snaturata nel provvedimento che è alla vostra attenzione. La commissione edilizia ha due compiti essenziali nel suo andato che sono connessi a quelli ai quali è chiamata dallo stesso piano regolatore attraverso le sue norme attuative che prevede casi nei quali la commissione debba esprimere il proprio parere in ordine a due tipologie di intervento precise ma molto importanti per la città che riguardano passaggi da categorie edilizie ad altro all'interno del centro storico che il piano regolatore contempla la possibilità che le norme attuative possano avere una sorta di errore e quindi, come dire, innesca un meccanismo di variante non variante che consente di correggere l'errore nel piano regolatore attraverso anche il passaggio per la commissione edilizia. Quindi è un adempimento al quale la commissione non può essere sottratta perché perviene dalla norma attuativa del piano regolatore. Altro è il problema delle denunce di inizio attività che nel momento in cui c'è stata anche da parte del legislatore questo allargamento di tipologie di interventi anche a quelli che in passato avevano sottoposto alla concessione edilizia, attraverso la Dia statisticamente stanno anche incrementando nelle Municipalità interventi anche non procedibili. Allora si innesca un meccanismo che fino a qualche tempo fa non c'era nella nostra amministrazione che è quello dell'annullamento della revisione di provvedimenti impliciti scattati per effetto di Dia in realtà non procedibile e fermate un po' in ritardo rispetto all'avvio concreto dei lavori, quindi è un adempimento a cui la commissione edilizia viene chiamato particolarmente delicato che riguarda appunto l'accertamento dell'interesse pubblico concreto e attuale all'annullamento dei titoli edilizi abilitativi. Aggiungo un altro dato che è importante evidenziare, la commissione conserva in ogni caso le sue competenze in materia di paesaggio perché all'Art. 17 che credo che non è nel testo ma è comunque del testo del regolamento edilizio, la stessa commissione ordinaria è chiamata ad integrare la commissione paesaggistica che viene nominata dal consiglio comunale ed è composta da cinque membri esperti in materia di paesaggio. Oggi non sarà chiamata a parlare di quella perché la commissione è ancora in vita e lo sarà ancora credo per oltre un anno, però abbiamo la necessità comunque di garantire che il lavoro sugli interventi che riguardano le aree tutelate paesaggisticamente sia comunque

assicurato da una commissione che sia composta non soltanto dai cinque membri esperti ma anche dai dodici che vengono nominati come commissioni ordinaria. Avremo il vantaggio con questo provvedimento di raddoppiare la produttività della commissione integrata; nel momento in cui alla commissione noi non possiamo pretendere una presenza giornaliera perché non è un lavoro ma è un incarico fiduciario che viene attribuito, noi avremmo a parità di numero di riunioni della stessa commissione che fino ad oggi storicamente si è riunita settimanalmente, anzi quindicinalmente per quella integrata e quella ordinaria a tempi sfalsati, noi avremmo invece la possibilità di avere la stessa commissione ogni sette giorni i lavori sulle tematiche legate al paesaggio. Problematiche del paesaggio che investono due tipologie di interventi: quelli ordinari che derivano e che sono anche più numerosi per effetto delle denunce di inizio attività che crescono numericamente per effetto delle norme statali e regionali e che quindi vedono invece rallentato il processo di attuazione allorché la commissione integrata tardi la risposta alle richieste di intervento, noi potremmo per queste incrementare e raddoppiare la produttività della commissione. Aggiungo che l'amministrazione sta lavorando anche per mettere in moto quel meccanismo che riguarda i condoni edilizi, per effetto anche dell'accordo che fu sottoscritto qualche anno fa dall'amministrazione stessa con la sovrintendenza che vedeva la possibilità di snellire procedure per quello che riguarda gli interventi edilizi abusivi di minore entità e quindi avremo la possibilità di poter cominciare finalmente a dare risposta ad un numero elevatissimo di pratiche di condono che giacciono da anni negli uffici. A tutto questo si associa un'altra attività che abbiamo avviato che è quella di definire un regolamento specificamente invece per quegli abusi di grande entità che non sono contemplati dall'accordo sottoscritto con la sovrintendenza. Noi avremo, e io lo sottoporro all'approvazione del consiglio, la definizione di criteri di esame delle pratiche di condono, cosiddetti grandi abusi che ricadono nelle aree vincolate in maniera tale da individuare anche un meccanismo di controllo e di esame delle pratiche che sia sempre meno discrezionale ma che viene rinviato ad una norma, regolamentato da una norma e che prevede in ogni caso per legge l'approvazione da parte della commissione edilizia integrata. Le pratiche di condono in zone sottoposte a vincolo sono ancora 25.600 quindi immaginiamo che la commissione avrà il compito di esaminarle tutte 25.600 e dovremmo quindi garantire oltre all'ordinario nelle aree vincolate, risposte in tempi accettabili.

Questo ci consentirà anche di mettere in moto quei meccanismi che oggi sono bloccati sugli interventi abusivi, sugli edifici abusivi che saranno eventualmente sanati, quel meccanismo di riqualificazione che è previsto dal piano regolatore. Oggi qualsiasi intervento, qualsiasi edificio abusivo che ha una pratica di condono pendente non può accedere ai benefici del piano regolatore che sono orientati verso la riqualificazione edilizia e urbanistica. Allora questo processo di snellimento consentirebbe appunto di raddoppiare la quantità di pratiche, di istruttoria che l'ufficio sottoporrà alla commissione evitando che la commissione stessa poi assuma un ruolo di imbuto rispetto a questo preminente obiettivo dell'amministrazione che non è soltanto legato a far cassa ma è prevalentemente legato alla volontà di una riqualificazione oggettiva del

territorio che è chiaramente espressa nelle finalità dell'Art. 1 del piano regolatore ed è anche espressione del più logico dovere che l'amministrazione è tenuto a rispettare rispetto alle esigenze della città. Io credo che potrei definire completato il mio intervento però nel corso del dibattito sarà necessario però aggiungere altri argomenti.

### **PRESIDENTE PASQUINO**

Tirerà le conclusioni. C'era la consigliera Caiazzo che aveva chiesto la parola, o meglio c'era il Presidente Troncone che voleva intervenire. Va bene, prima la Caiazzo. Lo so, infatti io mi ero distratto, lei ha ragione, io mi ero distratto, come prassi, io mi ero distratto, poi avevo visto Troncone, non è una questione è proprio il Presidente di una delle due commissioni che ha trattato l'argomento, quindi le chiedo scusa consigliere Caiazzo ma era su questa base che io avevo invitato il Presidente della commissione. Prego consigliere Troncone.

### **CONSIGLIERE TRONCONE**

Grazie Presidente. Io sarò molto breve giusto per rendicontare dei lavori che abbiamo fatto in commissione, la commissione diritti e sicurezza congiuntamente alla commissione urbanistica ha discusso questa proposta di delibera al consiglio comunale. In tale occasione è intervenuto anche l'assessore De Falco che ci ha illustrato tutte le implicazioni e le modifiche che comporta questa proposta. È stato predisposto un verbale, c'è stato un ampio dibattito in merito a questa proposta, si è deciso di rinviare al consiglio comunale ma posso dire che c'è stato un accoglimento positivo in commissione perlomeno da una buona parte diciamo dei componenti che sono intervenuti. Ci saranno dopo gli altri interventi degli altri colleghi, personalmente io voglio dire che mi sento oggi orgoglioso di poter parlare di questa proposta anche come libero professionista, conosco il cambiamento delle leggi in materia edilizia, sono in continuo cambiamento ed è giusto che anche il comune faccia la sua parte per restare al passo con questi cambiamenti. Questa proposta snellisce e velocizza tutta una serie di decisioni che vengono prese poi nel dover rilasciare le concessioni, le autorizzazioni e quant'altro e quindi voglio dire che concludo così per dire che ho grande piacere che venga diciamo accolta questa proposta, io sarò il primo a votarla favorevolmente. Grazie.

### **PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie, grazie Presidente. La parola adesso al consigliere Caiazzo.

### **CONSIGLIERE CAIAZZO**

Le questioni che riguardano l'immagine della città e la qualità urbana mi stanno particolarmente a cuore sia come addetta ai lavori sia come cittadina rappresentante e portavoce in quanto eletta di istanze che provengono dalla popolazione. Ritengo che se è vero che l'intenzione di questa amministrazione è quella di essere attenta e vigile circa le aspirazioni e le richieste della cittadinanza fino ad assumerle come input nella sua politica, questo tanto più deve valere per quanto riguarda la forma urbis. Qui la trasposizione delle istanze e delle idee alla realtà è molto complessa e delicata perché necessariamente

mediata da precisi lunghi e laboriosi che attengono alla genesi di una determinazione.

### **PRESIDENTE PASQUINO**

Per favore! La stampa scriva invece di parlare. Nonno vi distrae.

### **CONSIGLIERE CAIAZZO**

Allo sviluppo di qualsivoglia progetto fino alla realizzazione. Ebbene, proprio questi fondamentali processi rischiano di passare sulla testa di tutti ed è molto facile che ivi si nasconde e si consumi il personale arbitrio di chi è al momento l'unico soggetto deputato a decidere. Sì, io pongo una questione di metodo, una fondamentale questione di metodo, voglio fare dei riferimenti a mio avviso chiarificatori in merito: la nostra amministrazione si è detta sensibile alle problematiche delle periferie ed in primo luogo va considerata l'assenza di qualità urbana che si traduce nel disagio sociale fino ad arrivare al degrado e lamenta un disperato abitante di un luogo degradato? La mortificazione della sua legittima aspirazione a sentirsi parte attiva e rispettata della cittadinanza, del suo diritto alla dignità sociale e alla bellezza civile del suo pieno diritto ad abitare edifici che stimano decoro e considerazione. Tutto ciò si traduce nel costruito in qualità urbana in quella qualità urbana che passa necessariamente per la qualità architettonica del singolo edificio. La sussistenza di qualità urbana e di qualità architettonica è condizione necessaria e sufficiente per poter abitare, per potersi riconoscere in un dato luogo e in esso orientarsi misurando e proiettando ivi la propria scala di valori ed il racconto della propria vita. Queste sono le condizioni perché l'ambiente resti paesaggio seppur paesaggio costruito, umanizzato, paesaggio urbano. Tutto ciò dovrà riflettere un luogo che si abita e giammai esso dovrà rappresentare per come è fatto la condanna ad un destino iniquo di solitudine e di dolore. Sarà allora lo spaesamento, il senso di non appartenenza e di estraneità la negazione in esso dell'accesso all'armonia e alla bellezza a fare emergere il sentimento della violenza e della distruzione e a decretarne il degrado fisico e sociale. Come abbiamo avuto modo di dire in riflessioni fatte, mi scusi questo può interessare anche l'assessore Lucarelli, come abbiamo avuto modo di dire in riflessioni fatte a proposito del territorio urbano come bene comune, un territorio nel quale non ci si riconosce più e al cui assetto non si partecipa attraverso il confronto democratico, viene trascurato con il risultato che va perduto il suo controllo sociale ed è allora che le organizzazioni criminali se ne appropriano assumendone il controllo. Si corre il rischio, dunque, di generare una città estranea nella sua forma e nella sua sostanza democratica nella quale un'ampia fascia di cittadini sperimenta un senso di non appartenenza pur restando nei propri luoghi. Gli effetti dell'indebolimento del rapporto tra cittadinanza e territorio sono il deterioramento della qualità urbana, il disinteresse, il vandalismo e soprattutto la sottrazione del controllo del territorio che non viene più percepito come bene comune a favore della criminalità. Il processo di scelte che dà forma al territorio definito dal piano regolatore deve essere pertanto accompagnato dalla consapevolezza, vigilanza e partecipazione della cittadinanza al fine di operare

quella saldatura fra assetto della città e vita democratica che costituisce la condizione indispensabile per un'idea condivisa della città.

E vengo al punto oggi in discussione, premetto che mi sono sempre posta nelle determinazioni di questo consiglio ed unitamente al mio gruppo consiliare in totale appoggio alla giunta e al sindaco, ma non posso in piena coscienza ed in coerenza con il mio seppur limitato mandato, non manifestare in questa occasione perplessità sugli orientamenti assunti dall'amministrazione. Quali sono le perplessità? Si è accennato alle periferie e alla mancanza in esse di qualità a scala urbana e a scala edilizia cioè alla scala dei singoli edifici. Ebbene la modifica dell'Art. 16 che viene proposta svuota di fatto la commissione edilizia della sua prerogativa più importante cioè quella di esprimersi in merito alla qualità e le assegna il compito di esprimere parere motivato, obbligatorio e non vincolante in merito alla congruità di interventi proposti rispetto alla strumentazione urbanistica vigente, regolamento edilizio, all'accertamento dell'interesse pubblico, concreto ed attuale, all'annullamento dei titoli edilizi abitativi. Non vi è più traccia tra le prerogative della commissione della possibilità di esprimere pareri sugli interventi proposti con riferimento agli aspetti architettonici ai fini del miglioramento della qualità urbana e della salvaguardia dei valori naturali e culturali del territorio comunale. Nella versione proposta di variazione dell'Art. 16 viene detto che la commissione può eventualmente essere consultata su ulteriori questioni attinenti interventi di particolare rilievo ai fini della riqualificazione recupero urbano specificamente individuati con atto di giunta comunale su motivate proposte dei dirigenti degli uffici tecnici del comune. Non si capisce però in cosa consiste il contributo sulle questioni della qualità urbana da parte di una Commissione che non avrebbe più fra le sue prerogative quella di esprimere pareri sulla qualità degli aspetti architettonici ai fini del miglioramento della qualità urbana. L'allentamento della vigilanza dell'Amministrazione su questo argomento mi sembra un controsenso. Non si comprende perché se si vuole anche ammettere il criterio dello snellimento delle procedure operato riducendo l'ambito degli interventi oggetto delle valutazioni della Commissione, si debba privare la Commissione della prerogativa attualmente prevista di esprimere i pareri in riferimento anche agli aspetti architettonici che evidentemente vengono ritenuti importanti ai fini del miglioramento della qualità urbana e della salvaguardia dei valori naturali e culturali del territorio comunale. Per quale motivo l'attenzione alla qualità architettonica fino a oggi considerata una garanzia della qualità urbana diventa un elemento a cui rinunciare? Quasi fosse essenziale o automaticamente conseguita attraverso la congruità alle indicazioni della strumentazione urbanistica. L'architettura di una città non scaturisce come effetto del suo piano urbanistico, ma è parte di tutti quegli elementi che concorrono a comporre l'identità di un territorio cittadino. Non valutare questi elementi militandosi esclusivamente alle indicazioni urbanistiche, alle zonizzazioni e nella normativa indebolisce il controllo sull'evoluzione della città nella sua conformazione esponendola all'arbitrio. Sono profondamente convinta che non basta che le carte stiano apposte, non basta il controllo sulla correttezza e l'osservanza degli iter procedurali, non è questa la garanzia della qualità. Il singolo edificio alla scala che gli è propria concorre anche esso alla definizione dell'immagine della

città e concorre alla qualità urbana e questa è una questione che riguarda tutta la cittadinanza. A mio avviso l'attuale articolo 16 andrebbe addirittura rivisto in altro senso e non in quello della limitazione dell'ambito di azione della Commissione edilizia finora proposto, ma prevedendo una maggiore partecipazione con il supporto alla Commissione fornito dai rappresentanti della cittadinanza, a garanzia del bene comune, fermo restando l'ambito di azione attuale esteso all'intera città. Una proposta pertanto che mi sembra possa essere presa in considerazione è quella di mantenere fra i compiti della Commissione quello definito nel primo comma dell'attuale versione dell'articolo 16 laddove si definisce fra i compiti della Commissione quello di esprimere parere sugli interventi proposti in relazione alle norme urbanistiche e edilizie comunali, regionali e statali con riferimento agli aspetti architettonici ai fini del miglioramento della qualità urbana e della salvaguardia dei valori naturali e culturali del territorio comunale. Ciò non inficerebbe la necessaria congruità alle leggi e alle indicazioni della strumentazione urbanistica, ma garantirebbe il mantenimento di un'attenzione agli aspetti architettonici. Coniugare qualità e legalità non mi sembra una richiesta impropria, ma la condizione indispensabile per assicurare alla città una prospettiva finalmente normale. Sarebbe opportuno inoltre reinserire fra i compiti della Commissione edilizia quello di esprimere pareri in materia edilizia in merito alle concessioni edilizie, riscontrandosi nella versione proposta di variazione dell'articolo 16 solo un riferimento a valutazioni eventuali a diretta richiesta degli uffici tecnici del Comune, valutazioni che la Commissione non avrebbe fra le sue prerogative. A ogni buon conto ritengo allo stato indispensabile un approfondimento della questione da parte del Consiglio e propongo di differire ogni determinazione in merito alla delibera in esame per il tempo necessario e opportuno a ulteriori riflessioni, su di un tema di cruciale importanza in una prospettiva di reale sviluppo della città.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie Consigliere Caiazzo. La parola al Consigliere Lebro, del Terzo Polo.

#### **CONSIGLIERE LEBRO**

Io per prima cosa volevo ringraziare i colleghi Troncone e Ianniello e chiaramente tutti i colleghi commissari perché su questa questione c'è stato, secondo me, anche un bellissimo dibattito nelle Commissioni, chiaramente c'è stata la partecipazione sempre e costante sia dell'Assessore che della dirigente Aprea. Li ringrazio perché quando questi processi di cambiamento avvengono in maniera trasparente e con un ampio dibattito forse si maturano anche decisioni che possono essere condivise. Infatti, anche l'intervento della collega Caiazzo per me è una novità, perché in Commissione magari una serie di cose non erano emerse.

#### **CONSIGLIERE CAIAZZO**

No, no, io ho sempre fatto presente le mie...

#### **CONSIGLIERE LEBRO**

Sì, sì, ma non in maniera sì ampia.

C.C.N.\_18.11.11

Pagina 31

## **CONSIGLIERE CAIAZZO**

Perché ho approfondito un po' di più.

## **CONSIGLIERE LEBRO**

Perfetto. Ringrazio in particolar modo i Presidenti, ci tengo a dirla sia alla Presidenza dell'Assemblea che all'Assessore perché in quella sede non si è proceduto a maggioranza, votando per forza l'atto, ma è avuto un tempo di riflessione perché si è rinviata la vera decisione al Consiglio e non si votò il parere né positivo e né negativo. Io ci tengo a precisare che restano le mie perplessità sull'atto per una serie di ragioni che sto a specificare, anche se parliamo di cose molto teche niente su cui magari non tutti i colleghi possono essere interessati. In effetti in questo momento l'Assessore sta proponendo una trasformazione di quelli che sono i processi edilizi nostri del Comune. Lo sta facendo ritenendo che questo possa snellire quella che è tutto l'iter dei processi edilizi. In particolare come ha ben spiegato di dare più forza alla Commissione edilizia integrata per poterla far smaltire meglio, quelle che sono le pratiche di condono e altri che sono di propria competenza. I colleghi si sono accorti che nel corso delle nostre Commissioni, in particolare urbanistica e regolamenti e legalità già ci sono stati dei grandi passi in avanti, mi spiego meglio. Quando noi siamo partito per l'esame di questa modifica, per esempio non c'era stata una lettera ufficiale da parte del Sindaco e dell'Assessore per la costituzione, in verità l'attuazione di quella che era la Commissione urbanistica che è un nuovo strumento di cui si dota l'amministrazione e questa Commissione urbanistica in parte va a colmare quei poteri che io spesso in Commissione ho sempre detto che rimanevano vacanti, ovvero c'è una trasposizione di poteri dalla Commissione edilizia alla Commissione urbanistica che personalmente, come ho sempre detto, non posso con testare perché è una Commissione ancora più pluralista, perché è una Commissione che vede la sua Commissione all'interno del Consiglio comunale e quindi gli attori siamo tutti gruppi del Consiglio comunale. Resta un punto su cui Io mi sono sempre soffermato che è quello dell'autorizzazione edilizia che in effetti non passa più per la Commissione edilizia e rimane sia per legge, ma anche avendolo sottratto alla Commissione edilizia, una prerogativa del dirigente competente. Ho sempre avuto grandissimo Rispetto per tutta la parte amministrativa del Comune dall'uscire al direttore generale, ho sempre pensato che sia in politica e sia nell'amministrazione, intesa come parte amministrativa, mi sono sempre preoccupato quando nelle mani di una sola persona c'è un potere così forte e magari è molto importante in questo non dividerne i poteri perché magari la parte politica vuole influenzare quello che è il lavoro del tecnico, del dirigente, ma perché voglio dire più si è pluralisti, è una questione di trasparenza e anche di visione degli atti e più le procedure possono essere perfette o comunque dare modo a chi è contrario di andare a dichiarare in maniera democratica le contrarietà, specialmente quando parliamo in campo urbanistico, quando si operano delle scelte che il più delle volte possono avere anche visioni politiche diverse e qualche volta visioni politiche che possono dare anche seguito a interpretazioni diverse dell'urbanistica. Quindi io andando a studiare sia il regolamento edilizio, che il piano regolatore, voglio ricordare che la questione

urbanistica è un articolo del piano regolatore che non è mai stato attuato e quindi me ne compiaccio che verrà fatto, ho ripescato un articolo del regolamento edilizio che potrebbe dare la possibilità di colmare, anche se in parte, ma dare soddisfazione su quella vacatio dell'autorizzazione edilizia. Mi spiego meglio. Atlante urbanistico del Comune di Napoli, se andate a vedere l'articolo del regolamento edilizio, articolo 49 "pubblicità dei provvedimenti amministrativi", ma l'articolo 50 è l'istituzione dell'atlante edilizio della città di Napoli. Vedete questo è uno forse degli aspetti più importanti su cui si potrebbe lavorare perché darebbe la possibilità sia ai professionisti, sia ai singoli cittadini e sia anche alla parte politica della città di visionare mano, mano che i sono delle trasformazioni urbane, ma anche i singoli procedimenti attraverso un ufficio che io ho voluto menzionare in un ordine del giorno che sottopongo al vaglio di tutti i colleghi, un ufficio io direi indipendente, mi spiego meglio. Per chi è architetto sa che viene definito quasi l'urban city questo ufficio, ma io lo voglio definire in una maniera più leggibile, l'Urp dell'urbanistica e dei processi edilizi, ovvero oggi devo dire, voglio dire anche un'altra verità, le amministrazioni precedenti hanno attuato questo atlante, ma in effetti rimanendo all'interno dei singoli uffici di fatto non ha assunto mai il vero ruolo di atlante edilizio della città di Napoli. Cioè praticamente io quello che suggerisco all'Amministrazione con un ordine del giorno mio del collega Santoro è di fare un ufficio indipendente, ma non indipendente che non siano degli amministrativi, ma un ufficio che sia distaccato da quello che magari Oronzio Masta per chi conosce gli uffici per i processi edilizi è quello di Fuorigrotta per l'urbanistica. Ovvero un ufficio indipendente che raccoglie questi dati presso i due uffici dell'edilizia privata e l'urbanistica e possa, come ho sentito anche dalla collega Caiazza, spesso in Commissione raccogliere quelle che sono le trasformazioni non solo sul piano cartaceo ma anche sul piano dei plastici, ovvero quello che la corsa amministrazione ha fatto con quella mostra dei progetti di Napoli fatta a Castel Sant'Elmo che non diventi un'occasione momentanea una volta ogni 3 anni o 5 anni, ma diventi in forma stabile una conoscenza diretta e giornaliera di quella che è la trasformazione della nostra città e andrebbe a influire anche rispetto alle imprese, perché è chiaro che chi ha intenzione di fare gli investimenti e si fa a vedere su quell'area della città, in diretta attraverso quell'ufficio cosa è stato programmato, tenente presente che l'urbanistica e l'edilizia influenzano anche quello che è l'aspetto commerciale della nostra città e poco se ne parla, cosa in un determinato territorio è progettato in campo edilizio residenziale, commerciale e altro in modo da dare non solo la trasparenza degli atti, ma una conoscenza che non deve rimanere patrimonio né della politica e né della parte amministrativa, deve diventare un patrimonio di tutta la città e di tutti quelli che ne vogliono usufruire. In questo senso io leggo l'ordine del giorno che chiaramente propongo a tutti i colleghi, è perfettibile, qua nessuno ritiene di avere ragione su tutto, però è un ordine del giorno che potrebbe dare la possibilità di colmare quella parte che io ho identificato come Vacatio. "il Consiglio comunale in riferimento alle possibili modifiche al Regolamento e ai poteri della Commissione edilizia, tesi a velocizzare, snellire i processi amministrativi; ritenendo più che mai necessario sempre implementare la possibilità e l'accesso agli atti, chiede al Sindaco e alla Giunta di istituire e

attuare l'articolo 49 e 50 del regolamento edilizio, delibera 294 del 10 novembre 1998. L'istituzione dell'atlante edilizio della città di Napoli e la relativa procedimento dei provvedimenti amministrativi doterà la città intera della possibilità di conoscere e monitorare la crescita e i grandi cambiamenti in atto. Inoltre si chiede che tale istituzione abbia una collocazione adeguata indipendente dagli uffici di competenza rappresentando così un vero urban city o Urp dell'urbanistica dei processi edilizi". Nella mia idea chiaramente, lo dico perfettibile perché dipende anche dall'Assessorato al patrimonio, per esempio un ufficio del genere collocato a piazza plebiscito sotto il porticato di San Francesco di Paola, ma è un suggerimento, non è sostanziale la mia richiesta, ma comunque al centro della città e che può diventare un punto di riferimento dell'urbanistica del nostro piano regolatore, secondo me, può essere un passo in avanti verso la trasparenza che negli anni precedenti io sull'urbanistica, con grande sincerità, da questo tutte le mie perplessità, io non ho verificato e l'urbanistica a differenza di quello che succedendo oggi con i dialoghi frequenti con l'Assessore e con le Commissioni competenti, purtroppo io la leggerò dell'Ansa, cioè mi accorgevo di quando veniva approvato un Pua e mi accorgevo di un qualsiasi processo edilizio dell'Ansa e sinceramente questo non è una cosa giusta e una cosa che si aspettano i nostri cittadini. Grazie.

#### **PRESIDENTE PASQUINO**

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Pace. Rinuncia il Consigliere Pace. La parola al Consigliere Moretto, di Pdl Napoli.

#### **CONSIGLIERE MORETTO**

Non voglio ripetere le cose che ha illustrato benissimo la collega Caiazzo che le condivido in pieno, le conclusioni del Consigliere Lebro su una proposta che faceva. Ma mi è saltata subito una considerazione da fare, quando ci si mette mano a un qualche cosa di così importante che poi rientra nel regolamento edilizio della sua interezza mi sorprende quando si iniziano a fare le cose a spezzettoni, tirare fuori l'articolo 16 che guarda caso riguarda esclusivamente la Commissione, la Commissione edilizia che al di là delle cose che diceva lei Assessore, ha invece il compito che sottolineava il Consigliere Caiazzo, che al di là di snellire le procedure, perché a volte snellire le procedure possono diventare anche pericolose, il tacito assenso a un inizio di procedura, di lavori, senza che ci sia un organo di controllo diventa una cosa abbastanza pericolosa delle cose che abbiamo purtroppo registrato nella nostra città. E sembra che lei poi in tutta questa cosa, la cosa principale, l'accorpamento, lo snellimento faceva riferimento al condono edilizio, a snellire la procedura e condonare. Sembra anche abbastanza strano che un'Amministrazione che è sempre stata contraria ai condoni e quant'altro negli ultimi tempi per portare denaro nelle casse dell'amministrazione a più riprese vanta di mettere in atto i condoni a tutti i livelli. Io direi di fermarci un attimo e di fare delle considerazioni. Il Presidente prima ha chiesto di ritirare la modifica dell'articolo 37, anche lì una fuga in avanti sembrava, non so il perché, la Commissione sta lavorando sul regolamento che deve rispecchiare anche lo Statuto licenza molto celermente nel lavoro che sta svolgendo dai 15, ai 20, 25 articoli in un lavoro minuzioso e

*C.C.N.\_18.11.11*

attento che tutti i Consiglieri e i Commissari stanno facendo un'altra fuga in avanti di colpire quell'articolo mi sembrava una cosa un po' strana, viva Dio lo stesso Presidente ha chiesto di ritirarlo e quindi ci sarà una riflessione anche su quell'articolo. Credo che l'articolo 16, a mio avviso debba rimanere così come sta, perché non è vero affatto che le leggi, i Regolamenti che cose che hanno aggiornato andava necessariamente a rivisitare l'articolo 16. Ma direi di fare una riflessione, così come chiedeva anche la Consigliere Caiazzo nella sua complessità di quello che è il regolamento edilizio, la Commissione urbanistica tra l'altro, le due cose che si incrociano e fare un'attenta valutazione di mettere mano all'articolo 16 guardarla nella sua interezza e vedere di dare effettivamente un contributo che non vada a liberalizzare e a crearci poi per il prossimo futuro qualche problema. Non voglio aggiungere altro perché rispetto la Consigliera è stata molto, molto attenta, ha messo penna su Carta ha fatto proprio una relazione, molte delle cose che avrei detto e che ovviamente condivido ampiamente.

### **PRESIDENTE PASQUINO**

La parola al Consigliere Iannello.

### **CONSIGLIERE IANNELLO**

Allora grazie Presidente, grazie assessore per il suo intervento e io voglio partire, poiché il consigliere Troncone ha dettagliatamente esposto il lavoro che abbiamo svolto in commissione congiunta urbanistica e diritti in quanto interessati dalla presidenza del consiglio come commissioni competenti per il parere sul regolamento, vorrei trarre spunto da questa discussione per partire da alcune considerazioni di carattere generale sul territorio e sull'uso del territorio, mi fa piacere quindi in questo momento che oltre all'assessore De Falco è presente anche l'assessore Lucarelli perché quello che sto per dire riguarda poi specificamente anche l'assessorato di Alberto Lucarelli. In quanto io penso che il territorio debba essere considerato come un bene comune, la nostra amministrazione si è distinta sulla attenzione che sta dando ai beni comuni e l'Arin è un esempio emblematico, la trasformazione dell'Arin SPA in azienda speciale però noi non possiamo ignorare che esistono anche altri beni comuni ed il territorio è uno di questi beni comuni che ha un'importanza fondamentale. Tuttavia del territorio si è fatto negli ultimi decenni un'utilizzazione dissennata attraverso una edificazione che è priva innanzitutto di una riconoscibilità urbana ed è anche priva poi di qualità, di decoro architettonico. Il rapporto tra il costruito e il verde è stato irreversibilmente alterato a causa di un uso spregiudicato della legislazione in materia urbanistica, di piani casa.

### **PRESIDENTE PASQUINO**

I consiglieri sono pregati di prendere posto e di ascoltare se no non riusciamo a sentire.

### **CONSIGLIERE IANNELLO**

Di piani casa, di condoni edilizi e di utilizzazioni e di attuazioni derogatorie degli strumenti urbanistici e quindi è accaduto che ci troviamo di fronte ad un

processo di urbanizzazione che colloca la nostra città fra le città meno avanzate del paese. La nostra città si è però dotato di un buon piano regolatore nel 2004 che stiamo tentando di attuare, che stiamo tentando di attuare anche se devo dire che nella fase ultima dell'amministrazione Iervolino sono stati approvati una serie di Pua, cioè di piani urbanistici attuativi e di progetti urbani che sono privi di un disegno urbano, che sono privi di qualità architettonica e quello che sto dicendo l'ho rappresentato anche all'assessore all'urbanistica De Falco, basta andare sul sito internet del comune di Napoli e si può verificare per esempio che il Pua in zona B.B., piano particolareggiato di iniziativa privata in via Sallustio presenta un edificio che sembra una edificazione di Dubai all'interno di un caseggiato popolare un edificio, non so se si riesce a vedere, un edificio dalle forme avveniristiche che diciamo dà assolutamente l'impressione di trovarsi in una di queste nuove città di edificazione. Ma ho quattro esempi che poi distribuisco ai colleghi consiglieri, il recupero dell'ex fabbrica Raivelli a San Lorenzo di Caia quindi a pochi passi dall'albergo dei poveri, prevede un edificio qua ho la pianta dell'edificio che ha questa forma vista dall'alto, quindi una quadrata e una in forma più sinuosa, con delle realizzazioni che sono, per mostrare ai consiglieri, di questo impatto visivo. Un altro Pua di residenze e attrezzature pubbliche a Piscinola prevede una realizzazione assolutamente fantasiosa molto colorata e frutto, come dire, sicuramente di una particolare concezione del disegno urbano e del decoro urbano e il Pua poi della Feltrinelli, recupero ex area Feltrinelli è quello che maggiormente ha attirato la mia attenzione, so che non se ne dà più corso fortunatamente ma per una scelta del privato, è un Pua che prevede un edificio spalmato sul suolo per circa due ettari di cemento armato con una forma in prospettiva diciamo molto abbellistica, sembra la testa di Goldrek se si vede l'ultima pagina del prospetto che ho presentato. Allora queste sono delle questioni importanti, perché dico che sono delle questioni importanti? Ho avuto già, come dire, modo di osservare che i governi vengono da sempre ricordati dai cittadini nel tempo proprio attraverso le opere di trasformazione urbana che realizzano, per fare un esempio molto recente, come dire, se ricordiamo questo lo dissi proprio in quest'aula, Antonio Bassolino, a noi ci viene a tutti quanti in mente l'immagine di Piazza del Plebiscito restituita alla città ed in effetti quella opera è un'opera che ha un impatto quotidiano sulla vita dei cittadini napoletani e sulla vita dei visitatori di Napoli. Ma se noi ricordiamo l'amministrazione Lauro a noi ci vengono in mente gli orribili quartieri popolari di Fuorigrotta, le sciocche elevazioni vicino la tangenziale di Napoli e quel disordine urbanistico che è rappresentato dal Vomero. Per fare poi esempi, come dire, più mobili, se ricordiamo Carlo III di Borbone ci viene subito in mente l'immagine del San Carlo, dell'albergo dei poveri, della Reggia di Caserta. Quindi sfrutto l'occasione che viene data oggi dall'assessore De Falco dalla presentazione di questa proposta di modifica regolamentare perché vorrei sottoporre all'attenzione di quest'aula e della giunta il problema di come utilizzare questo bene comune, di che cosa noi lasceremo alle future generazioni e di come noi saremo ricordati dalle future generazioni per l'impronta che noi stiamo dando in questi mesi, in questi anni, scusami Sandro, al territorio napoletano è un'impronta che sarà indelebile e nessuno potrà poi più cancellare i nostri nomi, i nomi di noi consiglieri, i nomi della

giunta, ma soprattutto il nome del sindaco De Magistris dalle realizzazioni che faremo. E io mi auguro e voglio sperare che noi riusciremo a correggere gli errori che ci sono stati nel passato perché di errori si tratta, perché queste realizzazioni non sono delle realizzazioni che mi sento di sostenere e sono delle realizzazioni che non voglio che siano attribuite al sindaco De Magistris per la fiducia che ho nel sindaco De Magistris e per la stima che ho nel sindaco De Magistris e chiaramente nell'assessore competente all'urbanistica. Fatta questa premessa di carattere generale su cui probabilmente ci saranno anche modi, ne parlavo con il consigliere Grimaldi, di una regolamentazione da parte del consiglio che prenda spunto dalla modifica statutaria che abbiamo operato cioè della considerazione nel territorio come bene comune, vengo a questo punto alla modifica che propone l'assessore De Falco sulla quale c'è stato un dibattito in commissione, l'assessore è stato sempre disponibile a confrontarsi con i consiglieri. Ci sono delle perplessità che ha espresso il consigliere Caiazzo che ha ricordato anche Lebro, quando la modifica è arrivata in commissione, la commissione l'ha poi mandata in aula con un voto favorevole della maggioranza dei competenti ma chiedendo, proprio per il rapporto di fiducia che c'è con l'amministrazione e con l'assessore De Falco, che questa modifica fosse parte di un più ampio processo di riorganizzazione della macchina amministrativa in materia urbanistica che impedisca, che impedisca che Pua di questo genere non dico siano approvati, ma siano addirittura presentati! Si possano formare sul tavolo del dipartimento di urbanistica! E quindi una riforma della macchina amministrativa che rafforzi la amministrazione pubblica e che dia all'amministrazione pubblica quella Signoria che tutte le amministrazioni pubbliche delle grandi città europee dove noi poi come turisti andiamo e rappresentiamo magnificamente i nostri ricordi, dia dicevo alla Pubblica Amministrazione napoletana e al dipartimento di urbanistica e all'edilizia quella Signoria sui procedimenti ad iniziativa privata e ad iniziativa pubblica ancora di più chiaramente, quella Signoria che consenta, che garantista la realizzazione delle legittime trasformazioni del territorio che sono previste dal piano regolatore generale ma che siano parte di un disegno urbano riconoscibile, di un decoro urbano riconoscibile e che ci facciano apprezzare oggi e nel tempo come esempio di una amministrazione che ha saputo utilizzare il territorio nella maniera più responsabile possibile nei confronti del territorio come bene comune, delle future generazioni e non ultimo anche dei nostri nomi che a queste realizzazioni saranno legate. Ed è per questo che sto per presentare un ordine del giorno che inizi come dire il percorso costruens, cioè la strada che ci porti ad avere questa maggiore Signoria sui permessi di costruire e sui Pua, cioè sulle parti terminali della pianificazione urbanistica. Un ordine del giorno che prevede l'affidamento di tre architetti supplementari, in più, all'ufficio del dipartimento di urbanistica che si occupa dei Pua al fine di aumentare le risorse umane e qualificare maggiormente le risorse umane che si occupano di questi delicatissimi piani urbanistici perché i Pua sono ad iniziativa privata ma sono a tutti gli effetti dei piani urbanistici nei quali quindi la collettività deve potere esercitare tutto il controllo possibile al fine proprio di riuscire ad avere delle realizzazioni che si inseriscano ordinatamente nel disegno urbano, che creino il disegno urbano laddove il disegno urbano debba essere creato, che abbiano quel

decoro architettonico necessario per non vedersi di fronte a degli edifici che sembrano al di fuori della cultura, della storia, della tradizione napoletana e costruttiva italiana, e che salvaguardi chiaramente poi anche i valori ambientali. Ma questo come dire è un primo tassello che il consiglio comunale può sin da oggi chiedere alla giunta di realizzare. L'altro tassello lo sta realizzando l'assessore De Falco ed è la nomina dei membri della commissione urbanistica che era una previsione del piano regolatore che però non è stata ancora attuata e mi permetto di suggerire che tra i quattro esperti in materia urbanistica poi noi saremo chiamati a scegliere ma l'assessore e il sindaco hanno già comunicato le università, se potessimo avere dalle università oltre che esperti in materia urbanistica di cui tra l'altro siamo anche votati nel dipartimento di urbanistica, anche esperti in progettazione urbana che quindi completa poi il quadro complessivo della qualità, del decoro urbano. Dopodiché un altro elemento che potrebbe essere utile e qua però bisogna studiarlo con un apposito regolamento, è quello di incentivare quanto più possibile eventualmente anche per i piani urbanistici ad iniziativa privata, ma bisogna vedere dal punto di vista giuridico come realizzarlo per questo rinvio ad un apposito regolamento, i concorsi di progettazione quindi degli architetti che vengono scelti anche dai privati non in base al costo minore, non in base a rapporti di amicizia ma in base alla possibilità che rendano un servizio più utile per la collettività che si troverà ad essere passivo spettatore delle realizzazioni che saranno fatte. Dicendo questo voglio però chiarire un aspetto, un aspetto importante perché spesso la qualità architettonica viene utilizzata come elemento strumentale per scardinare i vincoli e gli indici di edificabilità cioè serve, come dire, ricordando il progetto dell'architetto Oscar di Maier che poi di questo architetto non era, di Ravello, serve per legittimare interventi laddove non si potrebbero fare, serve strumentalmente da alcuni dico per legittimare interventi che superino gli indici di edificabilità previsti dai piani.

Noi vogliamo che la qualità architettonica sia un elemento di una progettazione urbana a diretto controllo pubblico, quindi quando io parlo di qualità architettonica parlo di qualità architettonica tenendo presente che la gerarchia deve essere dell'urbanistica che dà le norme e su quelle norme poi si inserisce un progetto qualitativamente alto.

Quindi concludo praticamente con queste parole rinviando come dire al parere della commissione urbanistica che abbiamo dato in commissione urbanistica e in commissione diritti, quindi di condivisione dell'idea della delibera che ci viene sottoposta e di stimolo però all'amministrazione di realizzare un complessivo quadro che rafforzi il governo pubblico del territorio, quadro che in parte lo possiamo innescare noi con l'approvazione di questo ordine del giorno anche con quella proposta che veniva da Davide Lebro, e in parte lo ha iniziato l'assessore De Falco con la nomina della commissione urbanistica e in parte si deve poi implementare attraverso una regolamentazione specifica che noi come consiglieri comunali saremo chiamati a realizzare. Grazie.

## **VICE PRESIDENTE FREZZA**

La parola al Consigliere Fucito.

## **CONSIGLIERE FUCITO**

La ringrazio Presidente e intervento chiaramente in modo complementare allo sforzo e all'impegno che i colleghi Consiglieri della federazione della Sinistra hanno profuso nelle opportune Commissioni. Sempre più convinto che l'urbanistica e le decisioni in materia edilizia che riguardano una città, un Comune, la sua collettività, gli operatori economici e i cittadini non siano e non abbiano a essere una materia da tecnici, ma ovviamente siano il cuore di decisioni e scelte che hanno ricadute sulla vivibilità, sui diritti delle persone, sulla accomunazione parassitaria di ricchezza, sui patrimoni sul disegno urbanistiche sulla vita di una città nel suo complesso. Nulla c'entra la Giunta l'Assessore in una tendenza storica che è stata inaugurata in questi anni che io considero largamente regressiva e poco democratica ovvero quella dell'accentramento delle decisioni. La legge regionale del 2005 a tal proposito ha ben inteso che il... dei Consigli comunali deve essere lontano dalle decisioni che contano e quindi in Giunta e solo in Giunta è necessario adottare piani urbanistici attuativi piuttosto che varianti urbanistiche. E in questo devo dire la pagina proprio meno bella dell'epopea bassoliniana ha visto un connubio nell'accentramento delle decisioni, nello svuotamento dell'assemblea elettiva, nell'idea che ci sia certo sviluppo così, come dire, grande e così poderoso che non è il caso che taluni tardoni che desiderano discutere o cimentarsi in una discussione ne possano interferire l'esito. Il piano casa e le sue adozioni laddove ci sono state e quel genio di possibilità di concedere riconversioni industriali anche a scopi edilizi e abilitativi, certo non è non sarà una delle migliori pagine della nostra Regione. D'altro canto la discussione sullo sviluppo e cosa esso realmente è, è una discussione molto impegnativa e siamo solo all'inizio, anche del lavoro della nostra Giunta e quindi possiamo per il momento dire che il nostro desiderio è quello di coniugare efficienza amministrativa, capacità di risposte dell'ente locale alle richieste del cittadino, volontà di affiancare e solo affiancare, non assecondare le migliori esperienze imprenditive della nostra città, desiderio di dare in questo una scossa. Sa però da comunista io resto convinto che poi lo sviluppo sia un'altra cosa, sia quello che determina processi diversi di creazione della ricchezza, dignità sociale, produzione però questo è un dibattito nel quale non voglio qui appesantire l'Aula e la sua attenzione. Tuttavia però noi siamo in un atto deliberativo che ha un merito quello di proporre una semplificazione, però poiché quando si discute il bilancio ci cimentiamo sebbene non fini commercialisti quando si discute di politiche sociali avendo anche fatto altri studi ci cimentiamo e diciamo la nostra, quando si discute di urbanistica e edilizia senza metro, squadretto o opportuno tavolo da disegno, forse perché è espressione di un intellettuale collettivo che in spassionato si è cimentato anche in questa città nel dire cose molto serie a proposito del piano regolatore, cerchiamo sobriamente di dire la nostra. Assessore non contraddico l'idea che è meglio avere una risposta più celere e una maggiore efficacia in un procedimento piuttosto che attardarsi in rivoli che non portano da nessuna parte. Non sono stato scelto tra i folli o tra i disfattisti, penso che questo sia utile e ragionevole. Conservo però un dubbio, il dubbio è il ruolo della Commissione edilizia, visto che le leggi, come dire esistenti addirittura prevederebbero la possibilità che essa non esistesse proprio, 12

membri possono anche non comporre più una Commissione edilizia dato l'ordinamento e date le leggi vigenti, il dubbio che io conservo è di altra natura, devo dire la verità. Ovviamente chi nomina una Commissione edilizia? La nomina il Sindaco sentite le categorie proponenti etc.. A seguito di tutto quello che è stato detto e anche dell'intervento del Presidente di Commissione che conserva la mia immutata stima e considerazione, ho paura però che noi ci troviamo di fronte a questa fattispecie il Sindaco può nominare la Commissione edilizia di 12 componenti e membri, essa ha delle funzioni giuste o sbagliate, alcune secondarie e altre prevalenti. Tra quelle prevalenti vi è la possibilità di esprimere pareri, l'obbligo di esprimere pareri su una serie di attività riguardanti i permessi per costruire, riguardanti le autorizzazioni, il condono etc., etc., in aree non vincolate. Bene noi con quest'atto stiamo dicendo che questa attività prevalente non è più oggetto della Commissione stessa. Allora il dubbio nasce spontaneo, noi stiamo per nominare una Commissione, il sindaco sta per nominare una Commissione e io auspicherei che come sempre questa Commissione esprimesse, come dire, il meglio delle intelligenze e del rigore, mica i 12 nomi vorranno essere i nomi consueti che gli ordini professionali consumatisi dentro le loro logiche offrano alla città da 15 anni? Non credo, cotanta rivoluzione di certo non ci porterebbe lo stesso ordine degli architetti, con lo stesso nomignolo, lo stesso acen con lo stesso predisposto. I medesimi baroncelli delle università. Allora delle 2 l'una, il Sindaco può esigere e scegliere ciò che ritiene più opportuno a questo scopo e in questo senso anche conservare, come dire un ruolo che sia più spedito, più veloce, più efficace nell'interesse della città e evitare che su una materia seppure secondaria si dia l'idea di un'autosufficienza degli uffici, senza, come dire un organismo correlato. Oppure visto che la materia è così secondaria e motivo di ingombro per la vita amministrativa del Comune di Napoli in una società dentro alla quale dopo le 15 i Consiglieri tra qualche minuto i Consiglieri comunali dovranno andare a lavorare perché non sono giustificati, ma qualcuno mi vuole spiegare perché 12 Tizzi devono comporre una Commissione retribuita al pari del Consiglio comunale per funzioni secondarie, pleonastiche, consultive, non gradite e eliminate dalla delibera stessa? Lo riterrei un argomento, per carità sono sacrale sulla necessità di difendere la politica dagli attacchi spuri Sui costi della politica e sui suoi amminicoli, ma onestamente non credo che le 12 proposte siano transitate per chissà quale proposta democratica o per chissà quale delirio quale spesso sono le elezioni pubbliche e amministrative. Non mi scandalizzerei, chiedo in questo soltanto una chiarezza aggiuntiva, perché altrimenti c'è un rischio, il rischio è che noi abbiamo perfezionato un atto, abbiamo dato questa brillante idea di efficacia e di efficienza dentro la quale anche le parole della Consigliera che prima è intervenuta non mi trovano disattento, della Consigliera dell'Italia dei Valori, della Consigliera Caiazzo Che ha portato le sue note, le sue riflessioni, delle tipologie edilizie, delle modalità costruttive, di un parere sempre necessario. Tuttavia però non vorrei che a fronte di questo messaggio di semplificazione e di efficacia che l'atto deliberativo offre poi la retorica della politica veda che albi professionali e le categorie offrano le candidature che saranno accolte e che formeranno questo bel ambaradan che è la Commissione edilizia di 12 cui aggiungeremo i nostri 5, dico nostri perché il

Consiglio comunale per le aree sottoposto a vincolo e chiamato ovviamente a implementare la Commissione edilizia come lei mi insegna Assessore, insegna perché dopo che ha terminato il suo mandato io posso violazione la segretezza del mio voto di anni fa nell'averla votata e non ne sono pentito per la Commissione edilizia integrata, ma compongono un unicum di 17 membri. Non so se una città con un Consiglio comunale di 48, se in un contesto nel quale i procedimenti amministrativi sono così complicati, in un'attenzione così forte e così stringente a ogni azione pubblica e a ogni costo dell'azione pubblica sia una cosa pacifica mantenere un organismo di 17 e contestualmente prevederne per 12 di essi funzioni a ragione o a torto, ma largamente, dico largamente, come dire, diminuite e ridotte dall'atto deliberativo stesso che lei ci sta in questo momento proponendo. Io su questa parte svilupperei un ragionamento, caro Franco, svilupperei un ragionamento perché qui nessuno insidia settori della maggioranza o c'è qualcuno che vuole essere più bravo del prossimo, però noi ci troviamo come è del tutto evidente rispetto a uno scenario che impone una riflessione e mi auguro che questa riflessione ci sia e non tardi a esserci. Si è detto, so anche che c'è un ordine del giorno rispetto alla possibilità di implementare figure, di condurre il lavoro dentro il dipartimento urbanistica, che ben venga ma questo evidentemente non risolve il problema del controllo. Si è detto di figure che vanno a implementare un'efficacia del procedimento, ma questa è cosa diversa dal controllo, dal controllo e dal parere consultivo cui sono demandati organismi nominati, perché dietro il principio della nomina vi è il principio della responsabilità, ovvero a ragione o a torto io nomino un Tizio non perché è bello o perché me l'ha detto l'Acen ma perché la legge lo prevede attraverso l'esercizio di quella nomina io conferisco una responsabilità e l'esercizio di quella nomina mi dà questa prerogativa. Carlo se devo implementare le azioni di controllo lo devo fare attraverso procedure di nomina perché nella nomina è sottostante il principio del trasferimento della responsabilità, se creo un qualifico gruppo di lavoro non dovrà rispondere a niente e a nessuno se non per la buona operosità al dirigente stesso. Non so se il mio principio è accettabile per te che sei così preparato. Detto ciò la sfera delle attività con questo atto efficace, che dà velocizzazione, che dà risposte a chi si occupa di pratiche per poter fare 20, 30 giorni prima mi sembra di aver capito etc., etc.. Al tempo stesso trattiene dentro la dirigenza una serie di scelte amministrative che l'ordinamento in genere prevede siano affiancate da una figura di consulto e controllo. Non lo so insomma ma cerchiamo di operare bene, le mie riserve sono quelle che vi ho rappresentato al microfono, tanto per cambiare, con una chiarezza che mi auguro sia stata sufficiente, ma certo senza riserve, senza strumentalizzazioni e senza essere consigliato da chi chicchessia all'infuori del mio partito, del nostro gruppo consiliare e di coloro cui desideriamo rivolgerci ma giammai che qualcuno si permettesse di offrire la linea o come si deve comportare un partito politico che non l'ha fatta buona a nessuno figuriamoci se può essere orientato su qualche scelta del caso.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

La parola al Consigliere Gennaro Esposito, del gruppo Napoli è Tua.

**CONSIGLIERE GENNARO E.**

Grazie Presidente. Sarò breve. Dico subito che io sono, ovviamente come addetto ai lavori sostanzialmente per far sì che le leggi siano poche, chiare e cogenti. Sembrerebbe che questo intervento sull'articolo 16 del Regolamento edilizio quindi vada in questo senso, semplifichiamo, diamo la possibilità di lavorare sul territorio, diamo la possibilità di realizzare delle opere. Abbiamo quindi questo da un lato del piatto della bilancia, ma dall'altro abbiamo una riduzione del controllo sulla trasformazione urbanistica ovvero sullo stile architettonico, riduciamo sostanzialmente i poteri di una Commissione per quanto riguarda proprio l'aspetto fondamentale poiché la trasformazione urbanistica credo che forse sia uno degli atti sociali, se non il più importante che incide sulla vita delle persone. Quindi io penso che da questo punto di vista l'Amministrazione ci debba dare delle spiegazioni, ci debba indicare qual è la strada proprio per le cose che prima diceva il Presidente Iannello, proprio per le cose che prima diceva il Consigliere Fucito. Saremo ricordati per ciò che accadrà sul nostro territorio, la gestione urbana della città di Napoli sarà a noi addebitata. Allora io voglio sapere, chiaramente dall'Assessore De Falco cosa ha in mente circa la trasformazione urbanistica che comunque sarà attuata con l'attuazione dei Pua, dei piani urbanistici di attuazione. Dico questo perché io in prima persona ho subito la trasformazione architettonica pesante nella zona nord di Napoli e ho, ovviamente la fortuna di aver conosciuto la 167 prima che diventasse 167 così come pure il quartiere di Marianella e Piscinola, prima che era quello che è Marianella e Piscinola adesso. Quindi io per quelle trasformazioni adesso ricordo la passata amministrazione e allora non posso pensare che questa amministrazione non pensi cun grano salis a ogni chilo di cemento che si mette sul nostro territorio, alla forma che assumerà il nostro territorio all'esito delle trasformazioni. Sa assessore abbiamo discusso in commissione un intervento che per caso è venuto alla mia attenzione, quello che si realizzerà in una zona vincolata, vorrei sapere effettivamente quale sarà poi l'effetto di quella trasformazione e se dal punto di vista architettonico noi come amministrazione e come consiglio comunale potremmo dare un contributo. In più occasioni è uscita la necessità, c'è la voglia di partecipazione, c'è la volontà sentendo il Presidente Iannello di costruire un regolamento che possa fare in modo che si valuti anche la qualità architettonica e quindi non capisco perché nelle altre città europee anche le trasformazioni private si fanno con concorsi di progettazioni, non capisco perché nelle altre città europee questi interventi hanno una qualità assolutamente diversa da quelle che si sono realizzate fino ad oggi, e allora io credo che oggi noi abbiamo questo obbligo a fianco alla riduzione delle leggi, a fianco alla riduzione della burocrazia dobbiamo porre sicuramente cura del controllo sulla trasformazione urbanistica. E una cosa che mi colpisce è che in molti comuni tedeschi il regolamento edilizio è di una sola pagina, quindi io credo che questa riduzione normativa sicuramente sia possibile ma comunque non ci può esimere da quello che è il controllo sulla trasformazione stessa perché io della zona nord conservo il ricordo di quello che era, forse le persone della mia età di Bagnoli non avranno questo ricordo qui quello che sarà dopo la trasformazione, quindi vorrei poi sapere dall'assessore in che termini vorrà procedere ad un controllo anche da questo punto di vista visto

che l'impatto sociale della trasformazione urbanistica, forse l'impatto più importante, è l'impatto che può essere oggetto di una valutazione sicuramente di quella che è la democrazia partecipata. Io è in questo settore che vedo la prima attuazione di una vera partecipazione popolare perché sono i cittadini innanzitutto i proprietari del territorio. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Allora per l'ultimo intervento per cui non ci sono più iscritti a parlare sull'argomento cedo la parola al consigliere Moxedano.

#### **CONSIGLIERE MOXEDANO**

Grazie Presidente. Io apprezzo e condivido un po' tutta la discussione e in parte mi meraviglio pure un po' anche se può fare piacere all'aula, all'amministrazione su un atto deliberativo di una modifica di un articolo del regolamento edilizio approvato nel 1999, era Presidente della commissione il consigliere Amodio Grimaldi quando è stato istruito in commissione e approvato dal consiglio questo regolamento e questo articolo che noi stamattina stiamo discutendo questa proposta della giunta di modificare l'articolo 16 di questo regolamento. Sono passati tantissimi anni, si solo aggiunte in questi anni tantissime normative che in parte superano alcune articolazioni dello stesso regolamento approvato nel 1999. A me mi sembrava inizialmente, e lo dico con molta sincerità per i colleghi, una delibera che era molto più semplice anche nella discussione, nella valutazione, e nella definizione dello stesso atto deliberativo. Invece è stata l'occasione questa delibera, questa modifica di un articolo è stata l'occasione per discutere e per approfondire la materia dell'edilizia e urbanistica al tempo stesso un po' più generale e questo impone una riflessione un po' tutta alla maggioranza e tutto il consiglio, maggioranza e opposizione, a trovare un momento per riflettere e per discutere e approfondire la premessa fatta dal consigliere, da Carlo, tutta la sua premessa in riferimento ai Pua e alla riqualificazione del territorio. Ma pure l'ultimo intervento fatto da Esposito quando parla della riqualificazione di alcuni pezzi della città e in particolar modo dell'area nord; sto ascoltando in quest'aula e questo mi fa enormemente piacere, che c'è un interessamento, c'è un'attenzione verso un territorio mortificato e fortemente mortificato in questi anni, ma da fine anni '80 ad oggi, mi sento di citare Piscinola, Marianella, Scampia. Ebbene, la riqualificazione di questi territori passa attraverso alcuni interventi non soltanto in termini di edilizia in riferimento ad una concessione edilizia, ma la riqualificazione di questi territori passa attraverso interventi di trasformazione urbana di questi territori perché io vorrei ricordare a quest'aula che nell'ottava Municipalità, Piscinola, Marianella, Scampia, l'80% dell'edilizia è formata da edilizia pubblica! Ciò significa che il piano regolatore del 1970 fu fatta una scelta precisa nella suddivisione della città di delegare a quell'area tutta l'edilizia pubblica, mettere in quell'area un centro sociale ben definito perché quando si concentra l'80% dell'edilizia pubblica sappiamo cosa è stato concentrato e cosa si vive in quei territori come Scampia, Piscinola, Marianella e parte di Chiaiano. Allora io dico dobbiamo fare queste riflessioni, dobbiamo riflettere ma probabilmente dovremmo anche capire se è necessario o meno

riprendere un atto deliberativo approvato dalla passata consiliatura della società di trasformazione urbana dell'area nord di Napoli. Bene, io pongo anche questa questione, se è necessario probabilmente discutere e approfondire un po' la materia nella sua definizione di come vogliamo intervenire perché parole d'ordine e riflessioni così un po' buttate così non servono più a quei cittadini. Quei cittadini sono un po' stufi ma sono stufi da tutte le amministrazioni dal '93 ad oggi, sono stufi! Io credo che questo consiglio e vedo un'attenzione veramente che io apprezzo enormemente, può essere l'occasione questa consiliatura di riflettere realmente sul futuro e sulla riqualificazione delle periferie ma io condivido anche quando il sindaco dice: non voglio più chiamarle periferie! Ma nella riqualificazione di quei pezzi della nostra città, di quell'area della nostra città, allargare la città, ma facendola vivere in tutti i suoi aspetti. Perché la modifica dell'Art. 16, io apprezzo anche il contributo dato da alcuni consiglieri e discuteremo dopo di alcuni ordini del giorno presentati e che io ho sottoscritto, ma la modifica dell'Art. 16 del regolamento è una semplificazione delle procedure in riferimento ad una commissione e questo condivido ciò che dice Alessandro Fucito, di una commissione che ormai è superata pure dall'ultima normativa. Teoricamente può anche non esistere più, l'assessore dirà anche il motivo per cui continua a mantenerla perché c'è una motivazione nel continuarla a mantenere questa commissione. Alcuni comuni, anzi molti comuni hanno soltanto la commissione di edilizia integrata, non esiste più, non c'è la commissione edilizia e in tutti questi anni ci è sfuggito che il piano regolatore ci imponeva anche la costituzione della commissione urbanistica non eletta dal consiglio comunale e che l'assessore è orientato a predisporre. Ciò significa non si vogliono ridurre i controlli, ma non penso e non posso mai immaginare che la giunta De Magistris, che il sindaco e la squadra di governo nella persona dell'assessore all'urbanistica possa utilizzare o mettere indietro la modifica di questo articolo per evitare i controlli sulle procedure e sulle richieste in riferimento all'edilizia privata. Ma non lo potrò mai pensare ma per la storia e per l'impegno dell'assessore all'urbanistica in campo edilizio e urbanistico, per tutta la sua storia e in alcune occasioni probabilmente non dividevo neppure o potevamo avere delle divergenze quando abbiamo discusso negli anni passati anche in riferimento al piano regolatore, anche in riferimento al piano regolatore sul centro storico, tutte le sue posizioni che ormai sono abbastanza chiare. Pertanto non posso mai immaginare che c'è un utilizzo di questa modifica per evitare i controlli, o per allargare le maglie a chi vuole intervenire nel campo dell'edilizia. Ma io credo che i controlli saranno maggiori, ci saranno i controlli perché ho fiducia nell'assessore e anche, e lo dico con molta chiarezza, negli uffici di questa materia, nell'ufficio dell'edilizia privata che funziona egregiamente e che funziona egregiamente anche nelle valutazioni attente che molto spesso vengono effettuate in riferimento a tutte le procedure. Ma il dato fondamentale è che noi non possiamo non cogliere e l'aspetto che diceva l'assessore nella sua introduzione lo snellimento delle pratiche del condono edilizio. Implica due fattori: uno l'assessore ha evitato di dirlo oppure diceva che non era proprio direttamente un problema anche di cassa, io dico che la chiusura dei procedimenti del condono edilizio è un problema anche di cassa, più introiti nelle casse comunali sono fondamentali per la riqualificazione anche

del territorio perché i consiglieri sanno bene perché è stato modificato dall'ultima legge finanziaria, ma sanno bene che il condono 94, Amodio Grimaldi diverse volte abbiamo firmato ordini del giorno assieme nelle passate consiliature, la legge sul condono del '94 diceva chiaramente che i proventi del condono edilizio andavano a riqualificare le aree dove erano avvenuti gli interventi abusivi. Pertanto io credo che c'è la necessità di snellire le procedure per arrivare rapidamente alla chiusura dei procedimenti per fare cassa ma per chiudere questa vicenda del condono edilizio perché non possiamo continuare a mantenere settanta mila pratiche di condono edilizio oltre alle trentamila che citava l'assessore. Si devono chiudere e non è detto che la chiusura del procedimento è positivo, può essere negativo ma almeno si chiude il procedimento, non può continuare a rimanere appeso quel procedimento; dall'85 perché ci riferiamo ad alcune pratiche che risalgono al condono dell'85 e '94 allora noi non possiamo non chiudere questa vicenda che è una brutta pagina per la nostra città, è una brutta pagina! Allora c'è la necessità di chiudere questa pagina, di chiudere i procedimenti del condono edilizio e questo significa anche riqualificazione nell'ambito dell'edilizia pubblica, nell'ambito dell'edilizia privata, perché chiudere i procedimenti significa dare la possibilità anche di potere intervenire nella riqualificazione agli stessi privati perché non possono mai richiedere una concessione per riqualificare un immobile se c'è la pratica sospesa, se il procedimento del condono edilizio non è stato chiuso perché non avranno mai l'autorizzazione e non possono mai averla l'autorizzazione! Allora c'è anche l'altro aspetto della riqualificazione. Poi ci stanno tutte le questioni dentro ma che vanno oltre la modifica dell'Art. 16, le cose che diceva Carlo ma le stesse cose che diceva la consigliera Caiazzo. Vanno oltre e c'è necessità di una riflessione di tutto il consiglio. Io credo che noi possiamo chiudere questa delibera, possiamo definirla nell'approvare questo atto deliberativo, l'assessore sicuramente darà alcune risposte ai quesiti che sono state rilevate dai consiglieri, il gruppo Italia dei Valori è fortemente favorevole per la definizione di questo atto deliberativo approfondendo e votando anche gli ordini del giorno presentati di accompagnamento all'atto deliberativo perché sono parte integrante ed è un contributo necessario da parte del consiglio, gli stessi ordini del giorno presentati dai consiglieri e sottoscritti anche dai consiglieri e dal gruppo di Italia dei Valori. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Dichiaro chiusa la discussione generale sulla delibera. Nell'annunciarvi che sono stati depositati presso l'ufficio di Presidenza due ordini del giorno che saranno subito dopo discussi nel frattempo do la parola all'Assessore De Falco per le sue considerazioni su tutti gli interventi che sono stati fatti e per le repliche.

#### **ASSESSORE DE FALCO**

Ringrazio questo Consiglio innanzitutto per l'elevata qualità del dibattito che ho avuto la fortuna di ascoltare. Devo dare delle rassicurazioni alle preoccupazioni che alcuni Consiglieri hanno espresso e mi riferisco in particolare alle problematiche che riguardano la qualità urbana, sia dal Consigliere Caiazzo, sia

dal Consigliere Moretto. Il piano regolatore, il territorio della città è gran parte sottoposto a regimi vincolistici il che obbliga, ovviamente, su ogni tipo di intervento di trasformazione sulla città a esaminare le proposte di questi interventi nella Commissione integrata che è fatta salva ovviamente da questo procedimento. Le aree di maggiore trasformazione della città e invece sono sottoposte a pianificazione urbanistica attuativa. L'istituzione della Commissione urbanistica prescritta dal piano regolatore diventa essenziale proprio per garantire la qualità di questi interventi, anche per evitare quei fenomeni a cui faceva riferimento il Consigliere Iannello mostrandoci immagini che appaiono a interventi approvati e assolutamente non più discutibili rispetto alla loro operatività. Io credo che il dato del condono sia soltanto significativo, però è importante perché quantitativamente ci fa comprendere come conservando la situazione qual è quella oggi quella della competenza della Commissione edilizia, così come è scritta nel Regolamento, facevamo due conti con la Dottoressa Aprea, consentirebbe, perdurando la composizione della Commissione così come oggi nelle sue competenze avremmo ancora 9 anni per poter esaurire l'esame delle pratiche di condono. Allora la proposta andava verso il dimezzamento di questi tempi, raddoppiando l'impegno della Commissione composta da 17 componenti e non dai cinque se la eliminassimo. Quindi la necessità di conservare 17 e non 5 veniva anche da questa opportunità. Aggiungo che in ogni caso il piano regolatore stesso che rinvia determinate procedure all'esame della Commissione, quindi eliminare la Commissione edilizia rispetta alle norme attuative del piano regolatore metterebbe in difficoltà l'operatività di determinate trasformazioni previste dal piano e quindi dovremmo incidere anche sulle norme attuative del piano regolatore per poter dire "eliminata la Commissione edilizia anche rispetto a quelle procedure. Quindi questa è la ragione essenziale per cui la Commissione è tenuta in vita. Ripeto le competenze del paesaggio, le competenze che le sono attribuite dal piano regolatore. Io le preoccupazioni che pure esprimeva il Consigliere Moretto rispetto a un discorso che tenderebbe verso la liberalizzazione, se teniamo conto che come anche il Consigliere Moxedano rilevava che dal 1997 il rilascio, la responsabilità del rilascio del provvedimento non compete più all'organo politico, ma compete all'organo tecnico, ovvero non è più l'Assessore a firmare o il Sindaco a firmare il provvedimento, ma è il dirigente. Il regolamento edilizio nasce, probabilmente viene liquidato dal Consiglio comunale quasi in contemporanea alla legge Bassanini, l'approvazione del '99 è avvenuta a valle della provincia e quant'altri passaggi avrà avuto il Regolamento edilizio. Quindi oggi non è soltanto l'adeguamento a una norma che nasce nel 2001 e il D.P.R. ma è già rispetto alla Bassanini e diciamo che in previsione della Bassanini evidentemente il controllo della Commissione sugli atti probabilmente doveva e poteva essere necessario perché era un controllo tecnico, aggiuntivo, rispetto all'intervento politico che era il rilascio dell'atto. Quindi è anche questo aspetto che io non ho espresso nel mio intervento iniziale che volevo sottolineare. Alcuni comuni ne hanno fatto a meno della Commissione edilizia, laddove c'è il vincolo questi comuni stanno andando avanti con la sola Commissione paesaggistica composta da sei membri, come prescritto dalla legge, ma sono essenzialmente numerosissimi sì, ma sono essenzialmente comuni il cui

territorio ha un'estensione molto, molto, più limitata rispetto a quello di Napoli dove appunto una Commissione con solo 6 membri può operare in maniera ugualmente efficace. La preoccupazione che esprimeva anche il Consigliere Esposito riguardo alla qualità delle periferie e Bagnoli è argomento e dovrà essere argomento di discussione, sicuramente mi riferisco al piano attuativo fa sì che la necessità, io aggiungo l'urgenza di istituire anche la Commissione urbanistica sia da porre in estrema evidenza appunto per scongiurare che anche quegli interventi che sono attualmente in istruttoria presso l'ufficio urbanistica possano avere questo vaglio di verifica di qualità urbanistica e architettonica attraverso la Commissione che dovremmo istituire. Noi abbiamo avviato le procedure nei primi giorni del mese di ottobre per attivare questo processo di formazione della Commissione che poi sarà compito del Consiglio andare a valutare, ma a fronte di 10 anni, 2004, 2011, poco meno di inattività di questo processo ci stiamo ritrovando oggettivamente risultati della qualità che illustrava il Consigliere Iannello. Non penso alle preoccupazioni che esprimeva il Consigliere Fucito in ordine rischio ingerenza delle categorie, degli albi professionali, delle associazioni imprenditoriali rispetto alla scelta che l'Amministrazione farà, che il Sindaco farà, perché voglio dire lasciando le cose come stanno in ogni caso senza sottoporre, come facciamo oggi, al Consiglio questa proposta il Sindaco conserverebbe uguali la prerogativa di nominare soggetti "di fiducia" e questo oggi non è messo in discussione, addirittura noi stiamo mettendo in discussione una scelta che potrebbe sembrare suicida qualcuno nell'ottica del gestione del potere, stiamo mettendo in discussione invece un organismo di nomina sindacale e noi stessi stiamo levando a questo stesso organismo il cosiddetto potere. La realtà è che noi ci ritroviamo oggi a raddoppiare un procedimento, il controllo della conformità degli interventi urbanistici e edilizi che viene esercitato anche attraverso gli uffici, appunto grazie alla Bassanini dove la responsabilità del provvedimento attiene al dirigente, diventa nel momento in cui viene anche esercitato attraverso la Commissione edilizia quanto meno un raddoppio di attività istruttoria. Il più delle volte è anche statistica, che lo confermava il dato fornitomi dalla Dottoressa Aprea, l'ufficio non si è neanche allineato alle conclusioni della Commissione edilizia, non riconoscendone nemmeno la correttezza, l'interpretazione della norma urbanistica. Ciò che cosa significa anche? Che la stessa conoscenza del piano regolatore resta ancora argomento che noi dovremmo approfondire nelle sedi anche professionali, le università e maggiormente anche in chiave amministrativa conferire a questo problema la conoscenza precisa del piano regolatore genere attenzione. Maggiore attenzione che può sicuramente pervenire anche attraverso il controllo dell'atto. La proposta che fa il Consigliere Lebro sottoscritta anche dal Consigliere Santoro va esattamente in questa direzione, se noi ragioniamo nell'ottica di attuare il piano regolatore che nuove dallo spirito di attuare quello che è scritto nelle norme, nelle norme e nel regolamento edilizio c'è scritto anche questo. Quindi la necessità di dare maggiore impulso a questo meccanismo di maggiore esternazione dei provvedimenti, conoscenza dei provvedimenti inclusa negli articoli 49 e 50 diventa assolutamente prevalente. Questo è un impegno che io posso assumere, mi sento tranquillamente di poterlo fare, perché abbiamo già

attivano attraverso quella che nacque anni fa la casa della città presso il dipartimento di urbanistica che però si distacchi dagli uffici e diventi veramente un luogo di discussione, quindi di conoscenza dell'attività che l'Amministrazione sta portando avanti interattraverso l'azione degli uffici Per comprendere la qualità urbana come sta evolvendo e eventualmente correre ai ripari laddove e come possibile sia necessario farlo per garantire sempre maggiore qualità urbana a garanzia del diritto di cittadinanza dei napoletani nella loro città.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Ringrazio l'Assessore per l'intervento. Solo una precisazione nel passare all'esame degli ordini del giorno vi prego di accomodarvi nei banchi cortesemente. Sul primo ordine del giorno che è quello a cui faceva riferimento l'Assessore a firma dei Consiglieri Lebro e Santoro, successivamente devo comunicare che vi è stata l'adesione di numerosissimi altri Consiglieri, per cui al termine della discussione è stato depositato lo stesso ordine firmato da tantissimi altri Consiglieri. Per cui, il parere del segretario generale Su questo chiaramente è favorevole, per cui invito qualcuno dei presentatori a illustrarlo eventualmente se ritiene opportuno.

#### **CONSIGLIERE LEBRO**

Solo per leggerlo ufficialmente per chi magari non avesse avuto modo di leggere. "Il Consiglio comunale in riferimento alle possibili modifiche al Regolamento e ai peri della Commissione edilizi tesi a velocizzare, snellire i processi amministrativi ritenendo più che mai necessario sempre implementare la pubblica e l'accesso agli atti chiede al Sindaco e alla Giunta di istituire e attuare l'articolo 49 e 50 del regolamento edilizio. Delibera di Consiglio comunale 294 del 13 novembre '98. L'istituzione dell'atlante edilizio della città di Napoli e la relazione pubblicità dei provvedimenti amministrativi doterà la città della possibilità di conoscere e monitorare la crescita e i grandi cambiamenti in atto. Inoltre si chiede che tale istituzione abbia una collocazione adeguata, indipendente dagli uffici di competenza, rappresentando così un vero urban city, un Urp dell'urbanistica e dei processi edilizi. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Allora per prassi volevo chiedere il parere dell'Amministrazione sull'ordine del giorno.

#### **ASSESSORE DE FALCO**

Lo ritengo condivisibile.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Perfetto. Chiede la parola la Consigliere Caiazzo sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE CAIAZZO**

Propongo di mettere al voto questa proposta e quindi propongo di differire ogni determinazione in merito alla delibera in esame per il tempo necessario e opportuno e ulteriori riflessioni, su di un tema di cruciale importanza in una prospettiva di reale sviluppo della città.

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

Consigliere questa se è una mozione dovrebbe essere posta entro il termine della discussione cosa che non è stata fatta. Ho dichiarato il termine della discussione era quello e che erano pervenuti due ordini del giorno Oltre a questi non si può recepire più nulla, queste sono le procedure e il Regolamento.

**CONSIGLIERE CAIAZZO**

Ma io questo l'ho proposto nell'intervento.

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

E lo doveva depositare presso... doveva essere formalizzato, Consigliere mi dispiace. Doveva essere formalizzato quindi è inaccettabile. Allora possiamo alla votazione sul primo ordine del giorno.

**CONSIGLIERE CAIAZZO**

Io l'ho proposto nell'intervento.

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

Ma lo deve formalizzare per iscritto alla Presidenza, questo è il Regolamento, non ci sono altre deroghe, mi dispiace, non c'è nulla di personale dobbiamo procedere con i lavori.

**CONSIGLIERE CAIAZZO**

Mi sembra un abuso di formalismo.

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

Consigliere ci sono delle regole e c'è un regolamento, non è presentato agli atti non può essere votato, mi dispiace.

**CONSIGLIERE MORETTO**

L'ha formalizzata verbalmente nel suo intervento, veda la registrazione. L'ha formalizzato ufficialmente...

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

Lei penso che sia qui in Consiglio da un po' di tempo più di me, fortunatamente...

**CONSIGLIERE MORETTO**

L'ha formalizzata durante la discussione generale.

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

L'ha formalizzata a voce non è stata...

**CONSIGLIERE MORETTO**

L'ha formalizzata.

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

Ora a fine della discussione.

**CONSIGLIERE MORETTO**

No, no, l'ho formalizzata durante la discussione generale. Vedi la registrazione.

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

La prima cosa vi prego di mantenere ordine in Aula cortesemente perché così non si può procedere con i lavori. Seconda cosa, Consigliere Moretto lei conosce il Regolamento e non penso che il Consigliere Caiazzo abbia bisogno di un Avvocato difensore. L'ha dichiarato, ma in quando caso procediamo con ordine, le faccio presente che all'articolo 44 è scritto che "ogni Consigliere ha facoltà di presentare in merito all'oggetto della discussione ordini del giorno, emendamenti che debbono essere redatti in forma scritta, presentati al Presidente prima della chiusura della discussione". Si può formalizzare a voce...

**CONSIGLIERE MORETTO**

Ma non è che sta facendo una proposta, Non sta facendo nessun emendamento. Non è un emendamento che sta presentando è una proposta che deve mettere ai voti, lei sta formalizzando una proposta da mettere ai voti.

**CONSIGLIERE VARRIALE**

Si può Sapere il parere del segretario cortesemente?

**CONSIGLIERE LEBRO**

A prescindere, perdonatemi la discussione è una mozione, noi stavamo in votazione se poi lo volete accogliere ma è una questione che viene dopo, ma noi stavamo in votazione.

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

Se lei la intende come una pregiudiziale rientra nell'articolo 41 per cui...

**CONSIGLIERE CAIAZZO**

E' una proposta questa.

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

Possiamo considerarla come una questione pregiudiziale. Sentito il parere del Segretario può essere considerato come una pregiudiziale, la possiamo considerare come tale e metterla in votazione un attimo. Per cui, sulla pregiudiziale espressa dal Consigliere Caiazzo vi invito a votare.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Invito gli scrutatori a verificare. La pregiudiziale proposta dal Consigliere Caiazzo è respinta a maggioranza dei presenti, con l'astensione del Consigliere Borriello Antonio.

#### **CONSIGLIERE MORETTO**

Ma lei ha verificato? Io sono a favore.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Chi si è astenuto? Astenuto tutto il Gruppo di Federazione di Sinistra. Chi vota a favore resti fermo. Ripetiamo, invito gli scrutatori a verificare con calma. Chi è contrario alzi di nuovo la mano. I contrari? Eccoli qui con le mani. Avete contato gli scrutatori? Contrari, perfetto. Perfetto. Chi si astiene? L'abbiamo detto il Consigliere Borriello, il Consigliere Zimbaldi e tutto il gruppo di Federazione della sinistra e Pdl Napoli. Quindi mi confermano gli scrutatori che è respinto a maggioranza. Torniamo all'ordine del giorno, il primo ordine del giorno che avevamo messo in discussione dobbiamo soltanto votarlo avendo acquisito tutti i poteri, compreso quello dell'Amministrazione. Per cui, rientriamo in un'altra votazione.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. E' approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo all'immediata esecutività del provvedimento.

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO**

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Mi scusi, c'è un altro ordine del giorno. Il secondo ordine del giorno è stato presentato dal Consigliere Iannello con altri firmatari. Sullo stesso volevo fare una precisazione, prima dell'illustrazione dello stesso da parte di chi l'ha prodotto sentito il parere del segretario generale il provvedimento può essere accolto come invito per l'amministrazione a implementare gli uffici poiché non rientra nelle competenze del Consiglio comunale indicare il numero di persone da assegnare a un servizio ai compiti specifici che essi dovrebbero svolgere, questo dovrebbe inteso così. Quindi invito i firmatari a rivedere il contenuto e quindi oltre a illustrarlo, poi inviterò sullo stesso chiaramente a pronunciarsi anche l'amministrazione. Credo prima la parola al Consigliere Iannello per l'eventuale illustrazione.

#### **CONSIGLIERE IANNELLO**

Scusi Presidente, il parere dell'amministrazione l'abbiamo acquisito sull'ordine del giorno.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

No le ho detto il Segretario Generale ha visionato il documento perché quando alla Presidenza viene chiesto al parere e praticamente mi è stato specificato che le competenze del Consiglio sono quelle di dare un indirizzo o un'indicazione, ma non è possibile si entri nel merito dei profili professionali del numero alle

delle competenze specifiche, questo è un compito del direttore generale, quindi se lei vuole invito anche l'Assessore a pronunciarsi in merito e poi procederà...

#### **CONSIGLIERE IANNELLO**

Questa è una questione comunque di carattere pregiudiziale tecnico, se è un invito o un ordine del giorno. Sul contenuto sia esso invito o ordine del giorno possiamo acquisire parere poi discutiamo se è invito o ordine del giorno.

#### **ASSESSORE DE FALCO**

Parere favorevole.

#### **CONSIGLIERE IANNELLO**

Benissimo. Grazie. Devo dire che rispetto all'obiezione che viene mossa dal Segretario Generale che è persona competentissima mi permetto solo di osservare che il potere regolamentare appartiene alle prerogative del Consiglio e se il Consiglio vuole disciplinare anche l'organizzazione interna degli uffici è completamente sovrano sulla decisione dell'organizzazione interna degli uffici. Se poi mi si dice che per qualche motivo questa sovranità che è riconosciuta al potere regolamentare del Consiglio viene momentaneamente nel momento in cui ci sta un ordine del giorno io per la stima che ho nei del Segretario Generale farò un ulteriore approfondimento della tematica specifica. Detto ciò se invito o ordine del giorno è una questione formale nella misura in cui c'è il parere favorevole dell'Amministrazione, questo vuol dire che l'Amministrazione condivide quanto espresso nell'ordine del giorno presentato che poi dovrebbe essere interpretato come invito, ma non come ordine del giorno e cioè l'implementazione del settore dell'urbanistica che si occupa dei Pua, quell'ulteriore unità di personale, per garantire una migliore più efficace istruttoria dei Pua per impedire che si ripetano, come dire, quelle leggerezze istruttorie che hanno permesso l'approvazione di Pua che abbiamo potuto tutti quanti vedere durante il mio intervento e l'implementazione dell'ufficio che si occupa del rilascio dei permessi di costruire che non appartiene alla direzione urbanistica, ma appartiene all'edilizia privata per garantire anche in questo caso una maggiore attenzione rispetto agli aspetti urbanistici di disegno urbano, architettonici e di salvaguardia dei lavori ambientali in ogni caso io mi sento di prendere atto che il Segretario Generale ha questa impostazione, verificherò l'impostazione del Segretario Generale, mi rallegro per la manifestazione positiva dell'Assessore De Falco che impegna quindi sostanzialmente la Giunta a implementare con l'unità di personale questi uffici per garantire la migliore istruttoria e maggiore... dominio pubblico su queste pratiche. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Permanendo il parere dell'Assessore sull'ordine del giorno, però in effetti questo se venisse considerato come un indirizzo o una raccomandazione all'Amministrazione e verrà sicuramente recepito, qui abbiamo tutti i rappresentanti che possono dichiarare il recepimento del messaggio non in merito al numero delle figure professionali e non in merito...

**CONSIGLIERE IANNELLO**

Ho detto che va bene, Presidente.

**VICE PRESIDENTE FREZZA**

Perfetto. La parola al Consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO**

Giusto per fare un attimo di chiarezza. Un ordine del giorno non è una delibera, un ordine del giorno è sempre un atto di indirizzo , quindi il Consiglio comunale deve essere libero E sovrano di poter Proporre come atto di indirizzo quello che vuole, è normale che se noi approvassimo un ordine del giorno del genere non significa che poi automaticamente Si dà esecuzione a questo perché ovviamente la competenza sul regolamento però sul funzionamento degli uffici resta comunque in capo alla Giunta, non è competenza nostra. Noi possiamo fare regolamenti rivolti all'esterno quelli sul funzionamento degli uffici sono materia, però nulla vieta al Consiglio comunale di poter dare attraverso gli ordini del giorno tutti gli atti di indirizzo che vuole. Condivido questo ordine del giorno, chiederei però soltanto, proprio per evitare anche equivoci, siccome poi tre potrebbero anche non bastare, potremmo non averli a disposizione, ma potremmo anche avere la necessità di averne di più, io sostituirei magari il numero che è stato indicato nell'ordine del giorno di tre con la parola "Adeguate" quindi "attraverso la destinazione a tale ufficio di adeguate figure professionali". Si parla di implementazione e quindi si capisce che sono ulteriori, quindi suggerirei questo. E poi toglierei anche però la limitazione alla figura di architetto, perché potremmo anche avere degli ingegneri che magari hanno una spiccata conoscenza in materia di urbanistica, quindi proporrei questo...

**CONSIGLIERE IANNELLO**

Allora "architetti ed ingegneri".

**CONSIGLIERE SANTORO**

Concludo. Se noi scrivessimo "attraverso la destinazione a tale ufficio di ulteriori adeguate figure professionali penso che rientrano tutti".

**CONSIGLIERE IANNELLO**

"Ulteriori adeguate figure professionali, architetti ingegneri ", Cioè aumenterei ingegneri rispetto a architetti.

**CONSIGLIERE SANTORO**

Va bene, va bene.

**ASSESSORE SODANO**

Guardate che ci sono anche altre figure professionali, adesso vi parla un agronomo, io direi di parlare di figure professionali, perché non può esserci un agronomo... nel paesaggio? "figure professionali".

### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Recependo tutte le indicazioni che mi sono state date dalle sale e il parere, acquisendo nuovamente il parere del Segretario generale la prima parte viene trasformata “ad implementare la dotazione di personale del dibattimento di urbanistica attraverso la destinazione a tale ufficio di adeguate figure professionali”, si capisce che sono di carattere tecnico e quindi possono essere architetti ingegneri o quant’altro, quindi questo adesso può essere anche assunto come ordine del giorno sotto questo profilo cambiando, quindi rientra come diceva il Consigliere Santoro nelle facoltà del Consiglio, dando un altro tipo di impostazione. Pongo il documento in votazione. Invito gli scrutatori a prestare attenzione. Chi è d’accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. E’ approvato all’unanimità dei presenti.

Terminato l’esame degli ordini del giorno dobbiamo passare alla votazione della delibera di Giunta comunale numero 908 dell’8 settembre 2010 “revisione dell’articolo 16 del Regolamento edilizio, definizione e compiti della Commissione edilizia”. Pertanto ritornando di nuovo in votazione prego sempre gli scrutatori di prendere posto e di controllare.

Chi approva resti fermo.

### **INTERVENTO FUORI MICROFONO**

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Sull’ordine dei lavori non c’è problema Consigliere Fucito, non abbiamo fretta, nessuno ci corre dietro, se lei mi fa richiesta di intervenire come dichiarazione di voto le posso dare la parola.

#### **CONSIGLIERE FUCITO**

Non è un ordine dei lavori, è una dichiarazione di voto.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Una dichiarazione di voto. Se lei mi faceva cenno prima di iniziare la votazione sarebbe stato molto più semplice. Prego.

#### **CONSIGLIERE FUCITO**

Quando glielo dovevo dire?

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Prima che ponessi in votazione. Prego.

#### **CONSIGLIERE FUCITO**

No, io gliel’ho chiesto nel momento in cui lei ha esaurito le votazioni sulle mozioni e chiede il voto sulla delibera e quindi io chiedo la parola per un dichiarazione di voto, non potevo sapere se lei aveva altri collegati o correlati e se era finita la fase istruttoria. Punte, io mi appello all’Assessore al Vice Sindaco che vedo qui presente, ovviamente devo ritenere per conto del Sindaco nel recepire un po’ ciò che l’Aula dice e quali sono gli orientamenti rispetto a atti

deliberativi. Non abbiamo problemi a esprimere un voto favorevole, tuttavia gradiremmo che sulle argomentazioni che abbiamo mosso in ordine alla perplessità del limitare una funzione a un organo prima che questo argomento stesso debba essere rinnovato ovvero la nascente commissione edilizia, vi sia un'azione come dire chiara e efficace del Sindaco. Ovvero che egli valuti se siamo o meno in presenza di un organismo ozioso, inutile che è una duplicazione nel suo complesso della Commissione dell'attività degli uffici oppure se questo organismo è centrale ed importante a attribuirgli la massima importanza nei profili che egli vorrà, come dire, scegliere in questo organismo stesso. Noi non vorremmo e dico l'unico richiamo, qualcosa che non ci piacerebbe che i profili della Commissione edilizia fossero profili consueti e di retorico rapporto con le categorie produttive, mentre in questo momento stiamo, come dire, eliminando un ruolo alla Commissione stessa. Per cui, non creiamo qui una precipitazione che danneggerebbe il rapporto della maggioranza, vedo, come dire fibrillazione nei gruppi, non è questo lo scopo, non stiamo qui per creare un problema, ma per traghettare a obiettivi migliori altre più qualificati l'Amministrazione. Desideriamo però che su questa partita complessiva vi sia un atteggiamento più chiaro. Delle due l'una se la Commissione non serve non la si faccia, se la Commissione è uno strumento importante che non ci sia un'accondiscendenza ai desideri delle categorie professionali, ma una scelta del Sindaco. Credo sia una posizione come dire, chiara che non avrà difficoltà l'Assessore e il Vice Sindaco per quanto vorranno a riferire al Sindaco stesso.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

C'è qualche altra dichiarazione di voto?

#### **CONSIGLIERE MORETTO**

Per appello nominale.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Devono essere tre i Consiglieri richiedenti l'appello nominare. Va bene. Quindi su richiesta dei Consiglieri Moretto, Palmieri e Nonno si procederà alla votazione per appello nominale. Quindi cortesemente vi prego di accomodarvi nei banchi, fra l'altro il Consigliere Rinaldi quindi sarà sostituito come scrutatore dal Consigliere Maurino che prego di prestare attenzione.

Chi è d'accordo dica "sì". Chi è contrario dica "no". Chi si astiene lo dichiari.

Procediamo all'appello.

#### **La Dott.ssa Barbati procede all'appello**

**Sindaco:** assente

**Addio Gennaro:** no

**Attanasio Carmine:** si

**Beatrice Amalia:** si

**Borriello Antonio:** astenuto

**Borriello Ciro:** si

**Caiazzo Teresa:** no

**Capasso Elpidio:** si

**Castiello Gennaro:** assente  
**Coccia Elena:** si  
**Crocetta Antonio:** si  
**Esposito Aniello:** si  
**Esposito Gennaro:** si  
**Esposito Luigi:** si  
**Fellico Antonio:** astenuto  
**Fiola Ciro:** assente  
**Formisano Giovanni:** si  
**Frezza Fulvio:** si  
**Fucito Alessandro:** si  
**Gallotto Vincenzo:** si  
**Grimaldi Amodio:** astenuto  
**Guanci Salvatore:** no  
**Iannello Carlo:** si  
**Lanzotti Stanislao:** assente  
**Lebro David:** si  
**Lettieri Giovanni:** assente  
**Lorenzi Maria:** si  
**Luongo Antonio:** si  
**Madonna Salvatore:** si  
**Mansueto Marco:** assente  
**Maurino Arnaldo:** astenuto  
**Molisso Simona:** astenuto  
**Moretto Vincenzo:** no  
**Moxedano Francesco:** si  
**Mundo Gabriele:** assente  
**Nonno Marco:** no  
**Pace Salvatore:** si  
**Palmieri Domenico:** no  
**Pasquino Raimondo:** assente  
**Rinaldi Pietro:** assente  
**Russo Marco:** si  
**Santoro Andrea:** si  
**Schiano Carmine:** si  
**Sgambati Carmine:** si  
**Troncone Gaetano:** si  
**Varriale Vincenzo:** si  
**Vasquez Vittorio:** si  
**Verneti Francesco:** si  
**Zimbaldi Luigi:** astenuto  
**Mundo:** no.

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Sulla delibera si sono espressi 28 Consiglieri a favore, 7 contro e 7 astenuti. Pertanto la proposta viene approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo all'immediata esecutività della delibera.

Chi è a favore resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Contrari Moretto, Guanci, quindi tutto il gruppo Liberi per il sud è contrario, Il Consigliere Lanzotti contrario. Astenuti il Consigliere Borriello Antonio e il Consigliere Zimbaldi.

Pertanto, a maggioranza dei presenti è approvata anche l'immediata esecutività. Passiamo adesso all'ordine del giorno che per richiesta dei Consiglieri imputati è stato detto di posticipare successivamente, quindi la nomina dei tre Consiglieri comunali quali membri dell'osservatorio sul decentramento comunale.

Sentiti i pareri di tutti i Capigruppo durante le fasi di lavorazione del Consiglio mi è stato richiesto all'ufficio di Presidenza di posticipare questo ordine del giorno a un altro Consiglio. Pertanto sarà sottoposto all'attenzione dei Capigruppo nella prossima Conferenza per una successiva programmazione in un Consiglio che verrà.... Su questa proposta vi prego di rientrare nei banchi perché il Consiglio non è finito, per cui vi devo chiedere di esprimervi in votazione anche su questa proposta di rimandarlo a ulteriore Consiglio.

### **CONSIGLIERE**

Presidente, solo una cortesia siamo tutti d'accordo sul rinvio, però di metterlo al prossimo Consiglio utile.

### **VICE PRESIDENTE FREZZA**

Al prossimo Consiglio utile, però poiché per Regolamento dobbiamo votare questa proposta.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

E' approvato all'unanimità il rinvio.

C'è un ordine del giorno che è stato presentato da vari Consiglieri che riguarda una proposta di ordine del giorno che impegna il Consiglio comunale contro tutti i provvedimenti che recentemente sono stati proposti per la chiusura di presidi di pronto soccorso del Cto, dell'ospedale Incurabili e quindi impegnano il Sindaco e nella sua prima qualità di autorità sanitaria cittadina di intervenire nei confronti della Regione Campania affinché il provvedimento del Commissario straordinario dell'A.S.L. Napoli 1 che dispone la chiusura dei presidi di pronto soccorso degli ospedali Ascalesi, San Gennaro venga ritirato all'effettiva apertura dell'ospedale del mare, evitando le localizzazioni del presidio A.S.L.di Chiaiano. Questo è firmato dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari. Quindi io pongo in votazione questo ordine del giorno e per l'ennesima volta invito gli scrutatori a essere attenti.

Chi approva resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità dei presenti. Non essendoci più nulla da discutere dichiaro chiusa la seduta.

**I lavori terminano alle ore 14:10**

**Sommario**

Presidente Pasquino .....	2
Presidente Pasquino .....	3
Consigliere Coccia .....	3
Presidente Paquino .....	4
Consigliere Sgambati .....	4
Presidente Paquino .....	5
Consigliere Moretto .....	5
Presidente Paquino .....	8
Intervento Fuori Microfono.....	8
Presidente Paquino .....	8
Intervento Fuori Microfono.....	8
Presidente Paquino .....	8
Intervento Fuori Microfono.....	8
Presidente Paquino .....	8
Consigliere Nonno .....	8
Presidente Pasquino .....	8
Consigliere Nonno .....	8
Presidente Pasquino .....	8
Consigliere Moretto .....	9
Presidente Pasquino .....	9
Consigliere Nonno .....	9
Presidente Pasquino .....	11
Consigliere Fellico .....	11
Vice Presidente Frezza.....	12
Consigliere Santoro.....	12
Presidente Pasquino .....	13
Assessore Tuccillo .....	13
Presidente Pasquino .....	14
Consigliere Attanasio .....	14
Presidente Pasquino .....	15
Consigliere Moretto .....	15
Presidente Pasquino .....	16
Consigliere Moretto .....	16
Presidente Pasquino .....	16
Vice Sindaco Sodano .....	17
Presidente Pasquino .....	20
Assessore Tuccillo .....	20
Presidente Pasquino .....	20
Consigliere Moretto .....	20
Presidente Pasquino .....	21
Assessore Esposito .....	21
Presidente Pasquino .....	21
Assessore Palmieri .....	21
Presidente Pasquino .....	22
Consigliere Moretto .....	22
Presidente Pasquino .....	22
Consigliere Lebro.....	23
Presidente Pasquino .....	23
Presidente Pasquino .....	23
Presidente Pasquino .....	24
Consigliere Fiola .....	24
Presidente Pasquino .....	24
Assessore De Falco .....	24
Presidente Pasquino .....	25
Assessore De Falco .....	25
Presidente Pasquino .....	28
Consigliere Troncone.....	28
Presidente Pasquino .....	28
Consigliere Caiazzo .....	28
Presidente Pasquino .....	29
Consigliere Caiazzo .....	29

Consiglio Comunale 18.11.2011

Presidente Pasquino .....	31
Consigliere Lebro.....	31
Consigliere Caiazzo .....	31
Consigliere Lebro.....	31
Consigliere Caiazzo .....	32
Consigliere Lebro.....	32
Presidente Pasquino .....	34
Consigliere Moretto .....	34
Presidente Pasquino .....	35
Consigliere Iannello .....	35
Presidente Pasquino .....	35
Consigliere Iannello .....	35
Vice Presidente Frezza.....	38
Consigliere Fucito .....	39
Vice Presidente Frezza .....	41
Consigliere Gennaro E.....	42
Vice Presidente Frezza.....	43
Consigliere Moxedano .....	43
Vice Presidente Frezza.....	45
Assessore De Falco .....	45
Vice Presidente Frezza.....	48
Consigliere Lebro.....	48
Vice Presidente Frezza.....	48
Assessore De Falco .....	48
Vice Presidente Frezza.....	48
Consigliere Caiazzo .....	49
Vice Presidente Frezza.....	49
Consigliere Caiazzo .....	49
Vice Presidente Frezza.....	49
Consigliere Caiazzo .....	49
Vice Presidente Frezza.....	49
Consigliere Caiazzo .....	49
Vice Presidente Frezza.....	49
Consigliere Moretto .....	49
Vice Presidente Frezza.....	49
Consigliere Moretto .....	49
Vice Presidente Frezza.....	50
Consigliere Moretto .....	50
Vice Presidente Frezza.....	50
Consigliere Moretto .....	50
Vice Presidente Frezza.....	50
Consigliere Moretto .....	50
Consigliere Varriale .....	50
Consigliere Lebro.....	50
Vice Presidente Frezza.....	50
Consigliere Caiazzo .....	50
Vice Presidente Frezza.....	50
Consigliere Moretto .....	51
Vice Presidente Frezza.....	51
Intervento Fuori Microfono.....	51
Vice Presidente Frezza.....	51
Consigliere Iannello .....	51
Vice Presidente Frezza.....	51
Consigliere Iannello .....	52
Assessore De Falco .....	52
Consigliere Iannello .....	52
Vice Presidente Frezza.....	52
Consigliere Iannello .....	53
Vice Presidente Frezza.....	53
Consigliere Santoro.....	53
Consigliere Iannello .....	53
Consigliere Santoro.....	53
Consigliere Iannello .....	53

## Consiglio Comunale 18.11.2011

Consigliere Santoro.....	53
Assessore Sodano.....	53
Vice Presidente Frezza.....	54
Intervento Fuori Microfono.....	54
Vice Presidente Frezza.....	54
Consigliere Fucito.....	54
Vice Presidente Frezza.....	54
Consigliere Fucito.....	54
Vice Presidente Frezza.....	54
Consigliere Fucito.....	54
Vice Presidente Frezza.....	55
Consigliere Moretto.....	55
Vice Presidente Frezza.....	55
Vice Presidente Frezza.....	56
Consigliere.....	57
Vice Presidente Frezza.....	57